



bilancio sociale 2025



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	Pag. 3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Pag. 7
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	Pag. 12
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	Pag. 21
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	Pag. 27
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	Pag. 32
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Pag. 47
8.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	Pag. 52

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Questo documento che ci apprestiamo a leggere rappresenta, oltre che un adempimento di legge, un momento di condivisione e di riflessione sul percorso compiuto nel 2025.

In queste pagine ci sono i volti e le storie di tante persone con le quali condividiamo quotidianamente pezzi di strada.

Attraverso questo bilancio, vogliamo raccontare alcuni risultati raggiunti, le sfide affrontate e gli impatti generati sul territorio, sulle persone con cui ci relazioniamo ogni giorno e sulla comunità nella quale operiamo, tra fatiche e complessità.

Complessità crescenti, con cui ci confrontiamo ogni giorno e che sono emerse in modo chiaro durante il percorso che ci ha accompagnato come socie e soci nel tentativo di continuare a cercare ostinatamente il senso del nostro stare in cooperativa; sono complessità che riguardano sia la dimensione personale di ciascun lavoratore e lavoratrice, sia la dimensione organizzativa legata alla cooperativa, sia quella più ampia che riguarda il mondo e le grandi questioni che stiamo attraversando (guerre, crisi politiche, climatiche, economiche...).

Dentro a questo scenario si è snodato il percorso 2025, segnato da alcune tappe significative:

- il rinnovo, da parte della Parrocchia di Villaverla, della *disponibilità del fabbricato sede della cooperativa* per altri 40 anni. Questo passaggio garantisce vita e futuro alla cooperativa e alla Parrocchia va il nostro grazie per questa rinnovata fiducia nei nostri confronti. Grazie a questo passaggio hanno preso avvio alcune valutazioni al fine di rendere il fabbricato più sostenibile dal punto di vista energetico;
- la scelta di alcuni *importanti investimenti*, soprattutto per alcuni settori produttivi (falegnameria e verde in particolare), al fine di migliorare sicurezza e operatività di lavoratrici e lavoratori e ridurre l'impatto ambientale;
- la *certificazione per la Parità di genere*, il cui valore è andato ben oltre il traguardo formale, diventando occasione concreta per interrogarci sulla qualità del nostro ambiente di lavoro e per rivedere pratiche, linguaggi e dinamiche quotidiane, mettendo al centro il rispetto e la valorizzazione di ciascuna persona che abita la cooperativa;
- la scelta di continuare, a partire dagli eventi che hanno caratterizzato la festa per i 40anni della cooperativa nel 2024, a dialogare con il territorio e la cittadinanza attraverso *proposte culturali* che lo scorso anno hanno avuto come filo conduttore il tema della "non conformità"; si sono rafforzate collaborazioni con istituzioni, cittadinanza, altri enti del terzo settore, nel tentativo condiviso di costruire comunità sempre più accoglienti e inclusive, dove la diversità diventa ricchezza.

Sono solo alcune tappe che è doveroso ricordare, ma che non mettono in secondo piano il lavoro quotidiano di cura che ritma le nostre giornate e che ci chiede di essere *resistenti, attivisti e sognatori*¹ e di continuare a credere che *"Chi lavora con l'umano si trova in una*

posizione contraddittoria e bellissima: ogni giorno, con i propri strumenti poveri e con la forza delle relazioni che sa costruire, pratica una resistenza silenziosa. Ogni volta che si mette dalla parte di chi è più fragile, ogni volta che rifiuta di ridurre una persona e al suo problema, ogni volta che crede nel cambiamento possibile anche là dove tutto sembra immobile, sta scegliendo un'altra idea di mondo"¹.

La Presidente
M. Elisa Marini

¹Editoriale pag. 1, Antologia atto secondo, Animazione sociale, 386 (2026), 02, p. 1

Premessa

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

1. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
2. Completezza: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
4. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
5. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
6. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
7. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
8. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
9. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
10. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

2.

**NOTA METODOLOGICA
E MODALITÀ DI
APPROVAZIONE,
PUBBLICAZIONE E
DIFFUSIONE
DEL BILANCIO SOCIALE**

2.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Verlatà S.C.S. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. multi-stakeholder) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;
- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze

acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii."
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

Sulla base dei suddetti riferimenti teorici ed applicativi, considerata la non infrequente confusione terminologica, si ritiene inoltre necessario evidenziare che nella presente edizione del Bilancio Sociale, specie nella redazione del § 5 "Obiettivi e Attività", si sono operate le seguenti scelte semantiche e di glossario:

- ATTIVITÀ: progetti/servizi realizzati dall'organizzazione

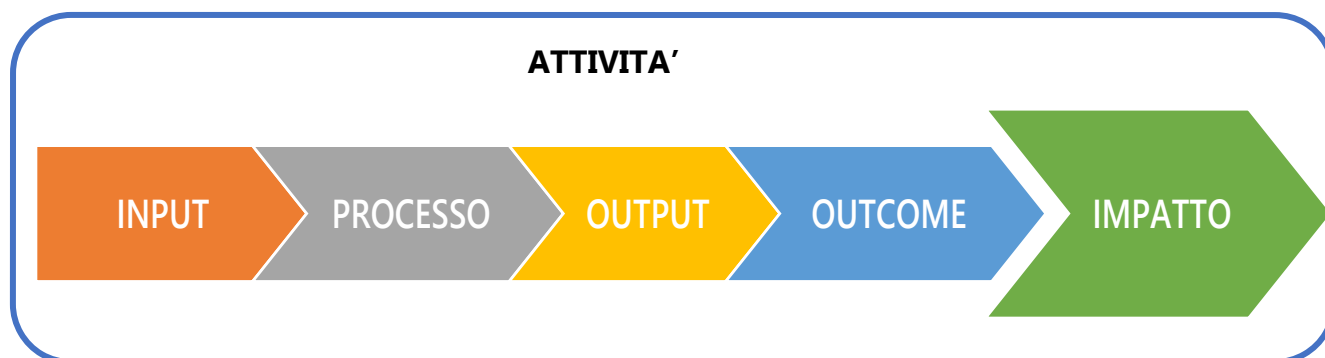
Sono esempi in tal senso di "attività" le unità di offerta/servizi/progetti gestiti dall'organizzazione (es. servizio residenziale, servizio semiresidenziale, servizio di assistenza domiciliare, servizio di inserimento lavorativo, progetto di sviluppo di comunità, ecc.). Le singole attività possono appartenere ad ambiti omogenei che vanno a costituire anche "aree/ambiti di attività" dell'organizzazione. Tale significato del termine "attività" consente una correlazione con l'utilizzo dello stesso termine nell'ambito delle classificazioni nazionali (Istat, Ateco, ecc.), della nomenclatura delle AIG (Attività di Interesse Generale) del Codice del Terzo Settore, nonché una loro riconduzione a classificazioni e/o obiettivi adottati a livello nazionale ed internazionale (es. connessione con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

- Classificazione degli elementi/item costitutivi il profilo di qualità dell'"ATTIVITÀ":

Si propone l'aggregazione degli elementi/items secondo il modello di Show (1986), come ripreso in Donabedian (2005) e Bertin (2007 - op. cit. pag. 104) che scompone il processo di produzione di un'organizzazione in input, processo, output, outcome, agganciandolo allo schema definitorio espresso nel documento di ricerca n° 17 del GBS (cfr. pg. 57). In tal senso:

- INPUT: risorsa (o insieme delle risorse) utilizzate per realizzare un'attività
- PROCESSO: modalità, metodologie, strumenti attraverso cui vengono impiegati gli input
- RISULTATO: output/prodotto immediato e osservabile dell'attività

- EFFETTO: outcome/esito cambiamento generato sullo stato dei beneficiari delle attività
- IMPATTO: cambiamento generato sul contesto in generale



2.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	- individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; - coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, composto da persone operanti nei vari ambiti strategici delle attività dell'organizzazione; - si è favorita l'integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo (programmazione economica) e di valutazione (sistema qualità) per orientare il processo di redazione; il sistema documentale previsto dal sistema di gestione della qualità certificato ISO9001:2015 e dal sistema di gestione della parità di genere ai sensi UNI/PdR 125:2022 sono state fonti significative per il reperimento di dati e informazioni.
ANALISI	- sono stati condivisi degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione; - sono stati definiti degli indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione coerentemente con il sistema certificato ISO9001:2015 della qualità e UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.
RACCOLTA DATI	- sono state individuate delle fonti informative interne per la raccolta dei dati disponibili, in coerenza con il sistema di gestione della qualità e della parità di genere; - ove fattibile sono stati utilizzati dati comparati nel tempo al fine di sottolineare l'evoluzione dell'organizzazione.
COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	- nello specifico di questa prima edizione, si è privilegiato il coinvolgimento dei portatori di interesse interni all'organizzazione.

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
DI BILANCIO SOCIALE, MODALITÀ
DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA
FEEDBACK**

- presentazione agli stakeholders interni coinvolti;
- raccolta suggerimenti/considerazioni/feedback;
- definizione del piano di comunicazione interna ed esterna.

**APPROVAZIONE, DEPOSITO,
PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE
DEL BILANCIO SOCIALE**

- il Bilancio Sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea delle socie e dei soci. Il Bilancio Sociale regolarmente approvato viene depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

3.

**INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ENTE**

Informazioni generali:

Nome dell'ente	VERLATA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	
Codice fiscale	00887350247	
Partita IVA	00887350247	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)	
Indirizzo sede legale	VIA A. DE GASPERI, 6 - 36030 - VILLAVERLA (VI) -	
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	PVI0006	
Telefono	0445 856212	
Fax	0445/350025	
Sito Web	www.verlata.it	
Email	amministrazione@verlata.it	
Pec	verlata@pec.it	
Codici ATECO 2025	88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani e persone con disabilità
	25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
	27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
	31.00	Fabbricazione di mobili
	46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
	47.1	Commercio al dettaglio non specializzato
	47.11.0	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi
	47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
	56.2	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
	62.90.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica
	63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
	63.10.2	Elaborazione dati
	74.12.0	Attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva

	81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
	81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
	82.20.00	Attività dei call center
	87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
	96.30.0	Servizi funerari e attività connesse
	96.30.02	Servizi di sepoltura
	16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
	82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari

Aree territoriali di operatività

Comuni del Distretto n. 2 dell'Ulss 7 Pedemontana e dell'Ulss 8 Berica.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi dell'art. 1, lett. A, della L. 381/1991 e di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b).

La Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare alle socie e ai soci continuità di occupazione lavorativa e contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa intende perseguire le proprie finalità, con particolare riferimento a:

A) gestione di servizi socio-sanitari, sociali ed educativi (art. 1 L. 381/1991) quali:

- centri diurni assistenziali, riabilitativi o occupazionali;
- servizi residenziali, comunità alloggio residenziali, appartamenti protetti e semi-protetti;
- servizi di cura, assistenza, animazione e sostegno alle persone e/o alle famiglie a domicilio o presso strutture altre;
- servizi domiciliari di assistenza, animazione e sostegno alle famiglie;
- interventi di prevenzione e animazione;

- servizi di formazione, intermediazione, monitoraggio e qualificazione di interventi rivolti a fasce deboli della società, compresi i rispettivi servizi amministrativi, con particolare riferimento al lavoro di cura domiciliare;
- servizi di trasporto per persone svantaggiate.

B) inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio anche ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, mediante la gestione di attività produttive industriali, agricole o di servizi quali:

- assemblaggi, lavorazioni elettriche, plastiche e meccaniche, lavorazioni del legno;
- manutenzione del verde, giardinaggio e vivaistica;
- gestione di pubblici esercizi anche con possibilità di somministrazione di cibi e bevande, e attività di rivendita libri, giornali, cartoleria;
- gestione di ecocentri e servizi correlati, servizi e lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, gestione impianti a biomasse per produzione di energia;
- attività di gestione di magazzini e logistica, distribuzione e trasporto, anche per conto terzi;
- gestione di servizi di pulizie presso enti pubblici ed aziende private;
- gestione di servizi cimiteriali ed impianti e strutture funebri;
- gestione di forni crematori e servizi annessi e connessi, lo studio, la progettazione e la realizzazione di case funerarie sia direttamente che indirettamente; il commercio di articoli funerari in genere ed urne cinerarie;
- attività di produzione agricola, trasformazione e vendita e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti, anche in collaborazione con aziende agricole, gruppi di acquisto, aziende commerciali;
- lavorazione di terreni, cura degli animali, lavorazioni nel ciclo produttivo ortofrutticolo, raccolta prodotti ortofrutticoli e/o specie spontanee, trasformazione prodotti ortofrutticoli;
- gestione di strutture turistiche ricettive per l'ospitalità e il pernottamento e di pubblici esercizi anche con possibilità di preparazione e somministrazione di cibi e bevande;
- acquisto, produzione, somministrazione, vendita, all'ingrosso e al dettaglio, distribuzione e promozione di ogni tipo di alimenti e bevande, sia alcoliche sia analcoliche, nonché la produzione di merci e materie inerenti o connesse a tale industria;
- servizi informatici, compresa la vendita, la progettazione e la configurazione di apparecchiature informatiche;
- servizi vari di manutenzioni, trasporti, pulizie;
- preparazione e somministrazione pasti, gestione di esercizi commerciali e/o di ristorazione;
- gestione di servizi ambientali ed ecologici, recupero, riutilizzo e commercio di beni usati;
- allevamento e attività agricole.

Si evidenzia che il perimetro delle attività statutarie è più ampio di quelle effettivamente realizzate; le attività centrali della cooperativa riguardano infatti i servizi residenziali, diurni e domiciliari e di inserimento lavorativo.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza	1997
Confcooperative	2007
Confartigianato Vicenza	2017

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Società Cooperativa Servizi all'Autogestione a r. l.	€ 620,00
Banca Popolare Etica	€ 8.425,00
Coop. Culturale Cinema Campana	€ 50,00
Cooperativa Consumatori Marostica	€ 25,00
Sinergia Società Cooperativa	€ 500,00
Consorzio Prisma Società Cooperativa Consortile a r.l.	€ 6.053,00
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	€ 200,00
Cento Orizzonti S.C.R.L.	€ 247,00
CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi	€ 5,00
Urbana Società Cooperativa Sociale	€ 5.000,00

Contesto di riferimento

La Cooperativa Verlata opera prevalentemente nel territorio del distretto n. 2 dell'azienda Ulss 7 Pedemontana, che è composta da 55 comuni e si articola in due distretti: il distretto n. 1 di Bassano del Grappa (23 comuni) e il distretto n. 2 Alto Vicentino (32 comuni).

Il Piano di Zona è lo strumento che raccoglie tutte le azioni previste in ambito socio-sanitario sul territorio dell'Ulss 7 Pedemontana; viene redatto per ciascuna area da referenti dei Comuni, delle associazioni, del privato sociale e dell'Ulss ed ha scadenza triennale.

L'impatto del terzo settore sul Piano di Zona è stato minore di quello atteso, visto il numero di incontri al quale abbiamo partecipato e l'apporto di idee e proposte presentate nel corso degli anni; il coinvolgimento non è comunque mancato nella programmazione e co-progettazione dei bandi del PNRR, sull'Autismo e sul Dopo di Noi.

Il rapporto con l'Ulss per quanto riguarda i **servizi a favore di persone con disabilità** è regolato principalmente da accordi di programma, definiti ogni tre anni, che fanno riferimento alle normative regionali. Nel caso dei Centri Diurni è in vigore la L.R. 740/2015, che determina gli standard economici per definire l'accordo di programma.

I servizi residenziali invece hanno una complessa regolamentazione economica, che si basa su una quota sanitaria regionale, determinata dal livello di autonomia/gravità della persona con disabilità, e da una quota sociale e alberghiera che vede la compartecipazione delle persone accolte e, ove non vi sia reddito sufficiente, del Comune di residenza attraverso un fondo solidarizzato. Negli ultimi anni il fondo solidarizzato dei Comuni è arrivato a massima capienza e si è istituita una lista d'attesa per l'accesso al fondo, costringendo le famiglie a pagare la retta piena per un periodo non determinato. Questa situazione limita la possibilità di autodeterminazione delle famiglie nella scelta della struttura per i propri familiari. Ad appesantire questa situazione c'è il fatto che la retta della Comunità andrebbe adeguata all'aumento dei costi ma i percorsi avviati in questo senso si fermano di fronte alle difficoltà come l'aumento di spesa per i Comuni e un ipotetico tavolo di concertazione per la retta standard regionale che però è fermo da anni.

I percorsi residenziali e semi-residenziali, avviati nell'ambito della Legge n° 112/2016 sul "Dopo di Noi", pur rifinanziati fino a giugno 2026, sono arrivati alla massima capienza progettuale e risulta difficile integrare nuove persone, soprattutto per la difficoltà a chiudere i progetti in essere (le linee di intervento rispondono prevalentemente a situazioni di emergenza o comunque in mancanza di altri tipi di risposta). Verlata è capofila di questa storica cordata nata all'interno del progetto "Le Chiavi di Casa".

Tutte le altre progettualità sono normate dalle Impegnative di Cura Domiciliari (ICD), attraverso le quali vengono avviati sia i progetti a domicilio che alcuni inserimenti di tipo occupazionale nei settori produttivi. Nei primi mesi del 2026 l'Ulss ha fatto presente la volontà di finanziare con le ICD anche una parte degli inserimenti nei gruppi appartamento (sostanzialmente quelli che non rispondono alla L.112). L'accesso ai progetti regolamentati dalle ICD è vincolato alla partecipazione ad una manifestazione di interesse da parte della Cooperativa, che viene rinnovata mediamente ogni tre anni. Quest'anno l'Ulss ha proposto un cambiamento nell'impianto generale della manifestazione di interesse, in cui vengono riconosciuti i costi indiretti (amministrazione, coordinamento e chilometraggi), a fronte però di un costo orario che non è stato aumentato adeguatamente, con il rischio che questi progetti, che da sempre sono un'occasione di conoscenza di minori e famiglie, sia per la cooperativa che per i servizi inviati, e che nel tempo sono diventati un punto di riferimento anche per le altre agenzie educative (scuola, associazioni), faticino a sostenersi nel medio termine.

Sul versante lavorativo, nonostante una sempre maggiore contrazione ai finanziamenti per i percorsi "più classici" (inclusione sociale in ambiente lavorativo e tirocinio formativo), sono stati messi sul tavolo due progetti specifici: il primo è attivo già da qualche anno e fa riferimento alla DGR 1375/2020 (Verlata è capofila di un progetto in partenariato con la Fattoria Sociale "La Costa"), il secondo è specifico per le persone con funzionamento nello spettro autistico. Entrambi i filoni si collocano a cavallo tra i progetti del Centro Propedeutico al Lavoro e il servizio di Tutoraggio. Comportano spesso un'importante complessità gestionale ma, pensando agli standard delle convenzioni dei Servizi di Inserimento lavorativo, hanno un discreto riconoscimento economico. Sempre in ambito inserimento lavorativo, è importante il costante lavoro di sensibilizzazione dei CSM rispetto al valore dei progetti occupazionali svolti all'interno di ambienti produttivi qualificanti e in questo senso sia l'Ulss 7 che l'Ulss 8 si sono dimostrate dei partner molto validi.

Il **servizio di inserimento lavorativo** si colloca all'interno di un sistema territoriale che vede collegati Enti pubblici, privati e del privato sociale.

Nello specifico, la cooperativa si pone come risorsa formativa utile a sviluppare le autonomie (trasversali e professionali) in vista di un successivo inserimento nel normale mercato del lavoro. Essa si rivolge in particolare a persone che non sono (ancora) in grado di sostenere autonomamente un ruolo lavorativo e formula con ciascuno un progetto personalizzato allo scopo di raggiungere tale autonomia.

Gli Enti invianti principali sono le Aulss 7 e 8, che, tramite i S.I.L. e i Servizi per la disabilità, la salute mentale e le dipendenze, segnalano le persone candidate alle diverse tipologie di percorsi di formazione al lavoro. Nel territorio dell'Aulss 8 la mediazione tra Aulss e cooperativa è assunta dal Consorzio Prisma, che funge da filtro tra le richieste dell'Ente pubblico e delle cooperative, e, tramite la convenzione in essere, assume un ruolo di tutoraggio didattico dei percorsi avviati.

Si va intensificando la collaborazione con il Centro per l'Impiego/Veneto Lavoro all'interno delle politiche attive messe in campo per il collocamento mirato di persone con disabilità (prevalentemente convenzioni art. 14 e voucher rafforzato).

Altre segnalazioni arrivano dai Comuni del territorio, tramite i Servizi Sociali: si tratta di persone in situazione di svantaggio economico che potrebbero avvalersi di un percorso in cooperativa sia sul piano di una parziale risposta economica, sia per un rilancio nel mercato del lavoro.

Vi sono infine le richieste di esperienze formative nell'ambito di corsi organizzati da enti di formazione, finanziati da fondi pubblici.

Molto spesso le situazioni segnalate necessitano di una presa in carico più generale rispetto al semplice progetto lavorativo; a volte si tratta di richieste di tipo abitativo, altre volte di progetti di sostegno educativo per gestire l'autonomia a domicilio. In alcuni casi possono esserci collaborazioni con comunità terapeutiche, sia afferenti alle dipendenze che alla salute mentale, che propongono persone il cui programma prevede lo sgancio dalla comunità residenziale e la progressiva immissione nel contesto territoriale, anche per quanto riguarda le attività occupazionali e lavorative. A chi si rivolge direttamente alla cooperativa viene solitamente indicato un servizio di riferimento cui rivolgersi; alcune situazioni possono essere prese in carico direttamente dalla cooperativa, se compatibili con specifiche esigenze produttive presenti.

Come cooperativa e attraverso un'azione coordinata del Consorzio Prisma si punta a contrastare la progressiva frammentazione delle misure di politica attiva rivolte alle persone con fragilità sociale, riaffermando il ruolo formativo specifico della cooperazione sociale di inserimento lavorativo e favorendo lo sviluppo di una regia pubblica delle azioni da realizzare.

In prospettiva gli ATS sono il contesto in cui meglio queste istanze possono trovare ricomposizione e rilancio.

Storia dell'organizzazione

Nata come risposta al bisogno espresso da persone in situazione di disabilità e dalle loro famiglie, Verlata si costituisce come cooperativa sociale, nel tentativo di costruire percorsi concreti di solidarietà.

Nel tempo si sono strutturate due cooperative: Verlata (di tipo "A"), con l'offerta di servizi educativi ed assistenziali, e Verlata Lavoro (di tipo "B"), con la proposta di percorsi di inserimento lavorativo, nell'ambito di servizi produttivi, per persone che vivono vari tipi di svantaggio. La distinzione giuridica non ha impedito alle due cooperative di pensarsi comunque come un'unica realtà.

Le due cooperative hanno continuato a svilupparsi profondamente intrecciate in tutti gli aspetti lavorativi, educativi e nella condivisione di risorse, spazi, progettualità, giungendo alla comune decisione di procedere all'unificazione delle due realtà in una cooperativa a scopo plurimo, a partire dall'1/1/2022.

Verlata opera all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali del territorio, collaborando in modo particolare con l'Ulss 7 Pedemontana per la gestione di servizi per persone in situazione di disabilità (centri diurni, servizi residenziali, servizi domiciliari).

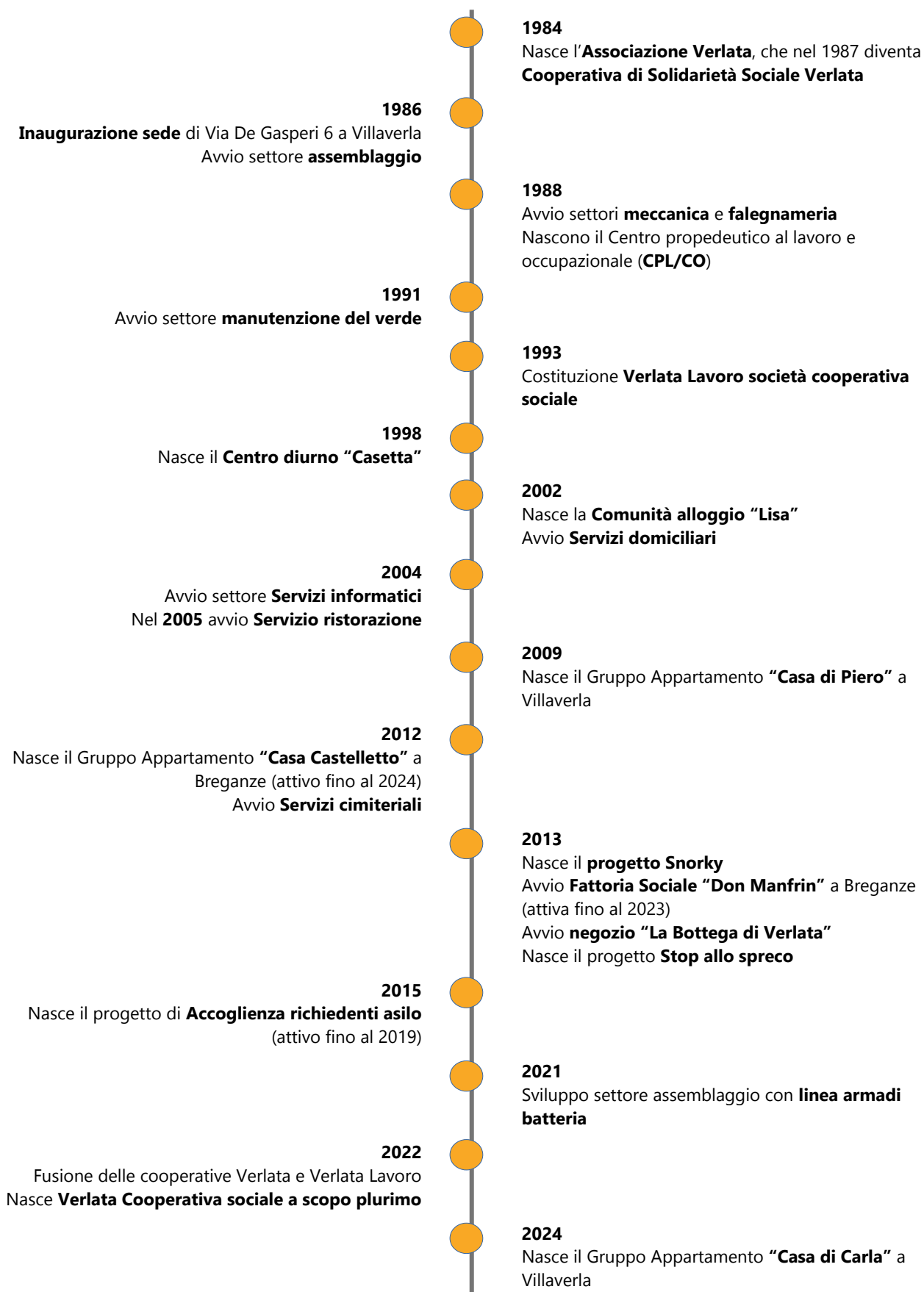
Nel tempo ha inoltre rivolto la propria azione a quegli ambiti di disagio sociale emergente (dipendenze, carcere, psichiatria, richiedenti asilo, nuove povertà...) offrendo in particolare percorsi di integrazione e formazione lavorativa all'interno di vari settori produttivi (assemblaggio, falegnameria, manutenzione del verde, servizi cimiteriali, servizi informatici, ristorazione).

Verlata gestisce anche alcuni progetti in ambito commerciale, in particolare tramite il negozio "*La Bottega di Verlata*" di Thiene, dove vengono commercializzati prodotti alimentari vicentini e manufatti artistici realizzati dagli utenti dei Centri Diurni della Cooperativa.

Sensibile alle tematiche ambientali e del consumo consapevole, ha anche avviato il progetto "*Stop allo spreco*", per il recupero di eccedenze alimentari degli esercizi commerciali, riducendo lo spreco e trasformando lo stesso in risorsa di solidarietà.

Verlata si è dotata di sistemi di gestione per la qualità, la sicurezza, la parità di genere e la sicurezza delle informazioni e ha conseguito le certificazioni ISO 9001, UNI PDR 125, ISO/IEC 27001; tali sistemi supportano l'impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie della Cooperativa, in un approccio che non solo garantisce il soddisfacimento dei requisiti normativi, ma guarda oltre la conformità e rilancia il sistema in ottica di miglioramento continuo e sviluppo organizzativo.

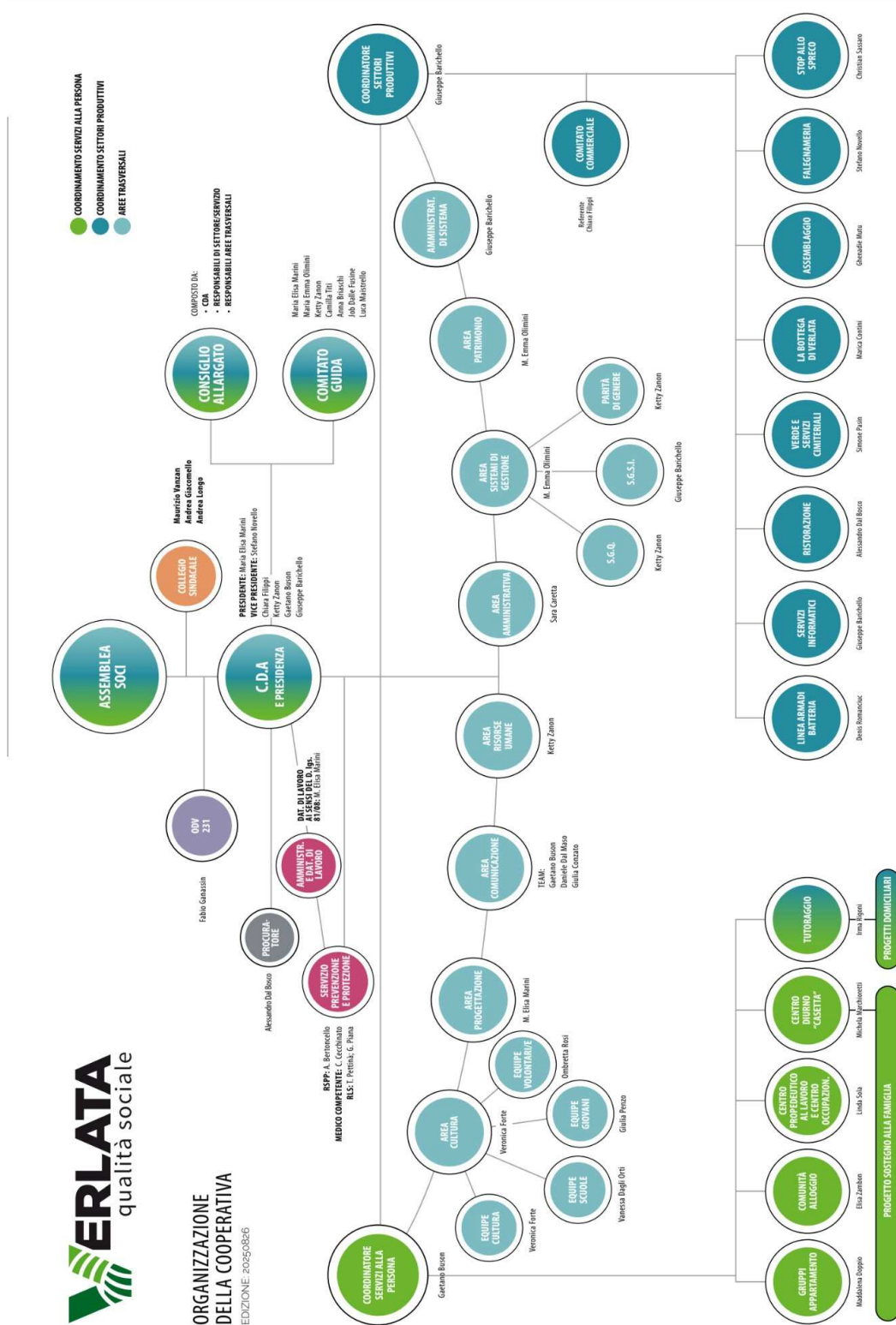
Ha inoltre adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 che, attraverso l'attività di monitoraggio e vigilanza, garantisce il rispetto della normativa vigente e dei principi di eticità che Verlata persegue.



4.

**STRUTTURA,
GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE**

4.1 - Organigramma struttura



4.2 - Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Tipologia soci/e	Totale	Donne	Uomini
Soci/e volontari/e	6	2	4
Soci/e lavoratori/lavoratrici	93	57	36
<i>di cui in categoria speciale</i>	<i>7</i>	<i>3</i>	<i>4</i>
Soci persone giuridiche	1		

4.3 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Verlata s.c.s. a r.l. applica, in quanto compatibili, le norme sulla società per azioni. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina degli amministratori". Ai sensi dell'art. 27 "*Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9; il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche (...). I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente (...). Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili*".

Ai sensi dell'art. 30 "*Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società (...). Dette facoltà (...), potranno essere delegate al Presidente del Consiglio ed eventualmente al Vice Presidente.*"

Ai sensi dell'art. 31 "*La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale può perciò, nei limiti e per l'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione, compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale. (...) In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio.*"

Ai sensi dell'art. 32 l'Organo di Controllo è formato dal Collegio Sindacale, "*composto da tre sindaci effettivi e due supplenti*". Essendo integralmente costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Albo presso il MEF, il Collegio Sindacale esercita inoltre la Revisione Legale dei Conti.

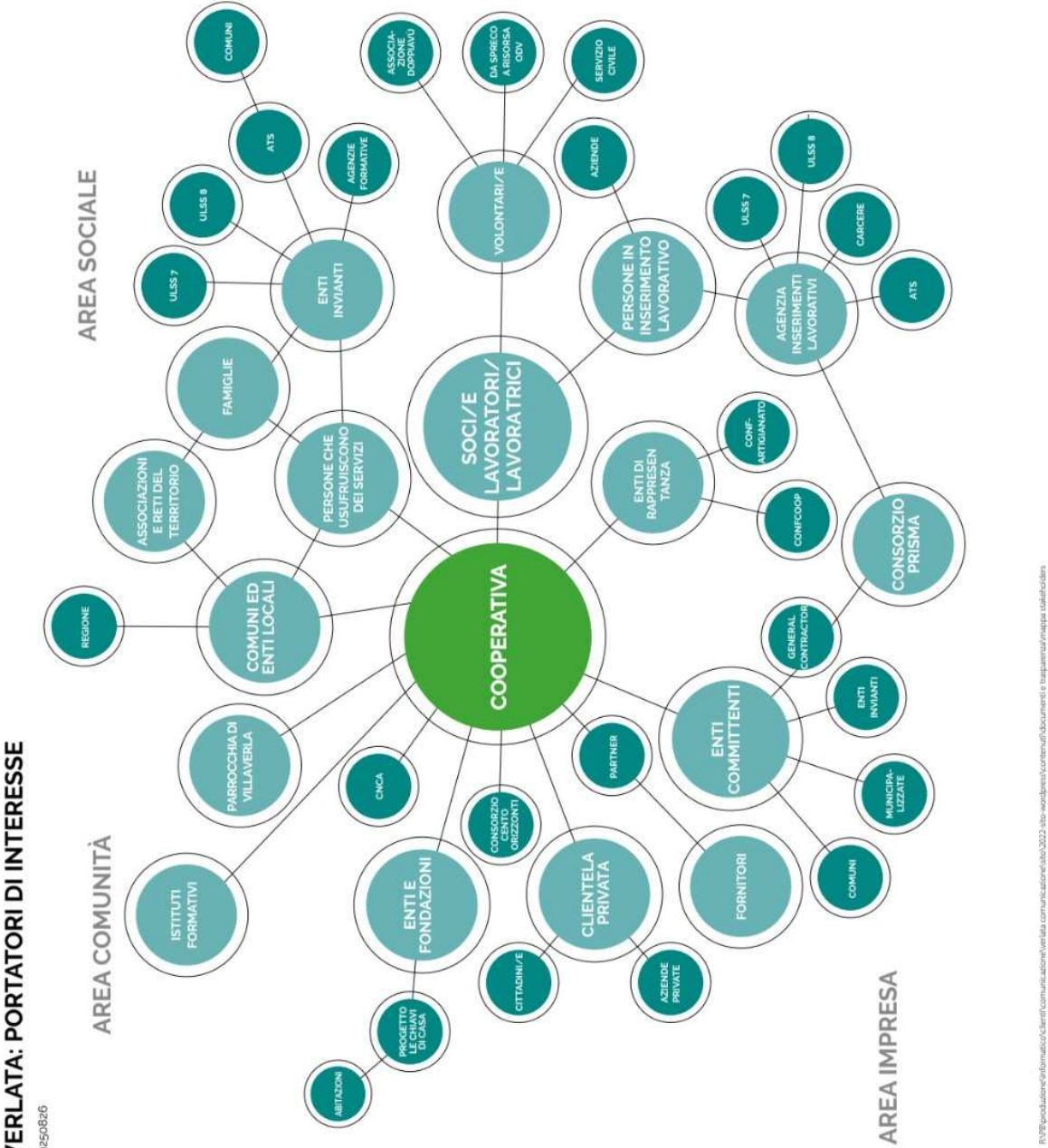
Il **Consiglio di Amministrazione** è così composto:

NOME E COGNOME AMMINISTRATORE/ AMMINISTRATRICE	RAPPRESENTANTE PG/ENTE/SOCIETA'	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Marini Maria Elisa	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	8	Presidente
Novello Stefano	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Vice Presidente
Buson Gaetano	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	9	Consigliere
Barichello Giuseppe	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	6	Consigliere
Filippi Chiara	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Consigliera
Zanon Ketty	No	17/05/2024	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2026	2	Consigliera

L'**Organo di Controllo**, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti, è così composto:

NOME E COGNOME SINDACO	DATA NOMINA	DURATA MANDATO	NUMERO MANDATI	CARICA
Vanzan Maurizio	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Presidente del Collegio Sindacale con funzioni relative al controllo contabile
Giacomello Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Longo Andrea	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Fiorese Michele	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	2	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile
Baù Alfredo	13/05/2023	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2025	1	Sindaco con funzioni relative al controllo contabile

4.3 - Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Riunione periodica di equipe di settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – incontro annuale per tutte le dipendenti e i dipendenti
Socie e soci	Assemblee socie/i - gruppi di lavoro - riunione periodica di equipe di settore/progetto di riferimento – momenti formativi – iniziative ricreative – informazione costante tramite piattaforma "Agorà" – Podcast mensile
Lavoratrici e lavoratori in situazione di svantaggio	Condivisione progetto personalizzato (per alcune persone) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcune persone) - momenti formativi – iniziative ricreative
Persone accolte/famiglie	Persone accolte: condivisione progetto personalizzato (per alcune persone) - incontri di informazione su alcuni aspetti della vita della cooperativa (per alcune persone) Famiglie degli/delle persone accolte: incontri e contatti telefonici – condivisione e verifiche Progetto Personalizzato – rilevazione della soddisfazione tramite questionari/incontri
Clienti – enti invianti	Incontri periodici di programmazione e verifica dei servizi svolti - condivisione progetti di servizio e report annuali di valutazione dei servizi – condivisione Progetto Personalizzato dei/delle singoli/e utenti
Fornitrici e fornitori	Incontri – contatti telefonici
Pubblica Amministrazione	Incontri – inviti a eventi – presentazione documenti – partenariati su progetti
Collettività	Incontri/iniziative culturali aperte alla cittadinanza – informazione tramite canali social Iniziative rivolte a persone giovani Collaborazione con l'Associazione DoppiaVù, con istituti scolastici di vario ordine e grado, con realtà del terzo settore

Presenza sistema di rilevazioni di feedback:

Servizi alla persona:

- Rilevazione effettuate con le famiglie durante i colloqui: 64
- Rilevazione effettuata con le famiglie tramite somministrazione questionario: 44
- Rilevazioni effettuate con le persone accolte tramite somministrazione questionario: 20

Servizi produttivi:

- rilevazione soddisfazione clientela per n. 2 aziende che usufruiscono del servizio mensa
- rilevazione soddisfazione campagna cesti natalizi con somministrazione questionario a 81 clienti e 40 fornitori

Personale:

- rilevazione sul benessere lavorativo attraverso la somministrazione di un questionario a 137 lavoratrici e lavoratori
- rilevazione post colloquio conoscitivo/di selezione attraverso la somministrazione di 18 questionari.

5.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale, retribuito o volontario, che ha effettivamente operato per l'ente

Personale

PERSONALE		Impiegato nel corso del 2025	Impiegato nel corso del 2024
		157	165
di cui:			
SESSO	DONNE	76	85
	UOMINI	81	80
SOCIA/SOCIO	SOCIE E SOCI	94	99
	NON SOCI/E	70	66
TIPO CONTRATTO	TEMPO INDETERMINATO	127	136
	TEMPO DETERMINATO	30	29
FULL/PART TIME	FULL TIME	73	70
	PART TIME	84	95
AREA	SERVIZI ALLA PERSONA	61	62
	SERVIZI PRODUTTIVI	87	92
	SERVIZI DI SUPPORTO	9	11
ANZIANITA'	INF. 6 ANNI	68	78
	6 – 10 ANNI	31	27
	11 – 20 ANNI	22	23
	SUP. 20 ANNI	36	37

Lavoratrici/lavoratori con svantaggio – Art. 4 L. 381/91

LAVORATORI e LAVORATRICI CON SVANTAGGIO – ART. 4 L. 381/91	
Impiegate/i nel corso del 2025 di cui:	59
Dipendenti	30
In tirocinio/stage	13
In inserimento sociale	5
Con altre forme di inserimento	11

Volontarie/i

VOLONTARIE/I	
Coinvolte/i nel corso del 2025 di cui:	6
Socie e soci volontari	6
Volontarie e volontari in servizio civile	-

Natura delle attività svolte dalle volontarie e dai volontari

Le persone socie volontarie partecipano alla vita sociale della cooperativa e offrono un supporto nell'organizzazione di attività rivolte alla cittadinanza.

Attività di formazione realizzata

Formazione professionale (non obbligatoria)

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	di cui:		Ore pro-capite
			Donne	Uomini	
255	Formazione educativa parte A	37	33	4	6,8
190	Formazione educativa parte B	34	11	23	5,5
758	Formazione sociale	77	49	28	9,8
130	Formazione amministrativo – contabile	6	6	0	21,6
28	Formazione legata alla produzione	17	10	7	1,6
692,5	Formazione Parità di Genere	95	54	41	7,3
74	Formazione aggiornamenti normativi	15	8	7	4,9
469	Supervisione	47	40	7	9,9

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
15	Anti-incendio	3	5	Sì
20	Formazione generale lavoratori	5	4	Sì
120	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	14	8,5	Sì
16	Formazione specifica lavoratori – rischio medio	2	8	Sì
10	Formazione specifica lavoratori – rischio basso	2	5	Sì
40	Preposto	6	6,6	Sì
152	Primo soccorso	34	4,4	Sì
16	Formazione R.L.S.	2	8	Sì
78	Segnaletica Stradale preposto	6	13	Sì
36	Segnaletica Stradale lavoratori/trici	4	9	Sì
60	Formazione rischio Elettrico Pes-Pav-Pei	4	15	Sì
16	Conduzione carrelli Ind.Semoventi C/Cond a bordo	4	4	Sì
78	Conduzione elevatori Montaferetri	6	13	Sì
16	Conduzione Trattori a ruote	4	4	Sì
12	Patentino Fitofarmaci	1	12	Sì
42	Formazione Uso Defibrillatore	12	3,5	Sì

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi a volontarie e volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti alle persone che compongono gli organi di amministrazione e controllo, al personale dirigente nonché a quello associato

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	1.000,00
Organi di controllo	Indennità di carica	€ 11.000,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associate/i	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti dell'ente

€ 2.081,66/€ 1.359,85

	RETRIBUZIONE LORDA MENSILE	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA
RETRIBUZIONE MAX	€ 2.081,66	€ 28.102,41
RETRIBUZIONE MIN	€ 1.359,85	€ 18.357,98
RAPPORTO		1,53

Al fine di dare un'indicazione più rappresentativa del monte retribuzione di VERLATA S.C.S. si è utilizzato, come parametro di calcolo del differenziale retributivo, la retribuzione annua lorda normalizzata ad un tempo pieno equivalente, al netto degli scatti di anzianità. È stato utilizzato tale criterio vista l'alta percentuale di lavoratrici e lavoratori aventi un contratto part-time.

6.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

ATTIVITA' PARTE A

Introduzione a cura del Coordinatore generale Gaetano Buson

Sfide, Reti e Orizzonti Possibili

Nel corso del 2025 ci sono state alcune novità che, anche se non hanno stravolto la nostra quotidianità, **hanno richiesto una profonda riflessione sulla nostra resilienza e sulla capacità di adattamento in un contesto territoriale sempre più complesso.**

Il contesto e le fragilità del territorio

Il panorama attuale è segnato da una **contrazione economica oggettiva degli enti pubblici** e da una visione politica che non sempre pone i servizi socio-sanitari al centro delle proprie priorità. Questa situazione ha lasciato in sospeso molti percorsi di rinnovo degli accordi già avviati nel 2024.

Nel corso dell'anno si sono susseguiti numerosi incontri con i referenti dei Comuni e dell'Ulss per trovare una "quadratura del cerchio" sulle rette degli appartamenti, della Comunità Alloggio e dei servizi domiciliari — ambiti che rappresentano la **parte economicamente più fragile del "ramo A" della cooperativa**. Da questi confronti è emersa chiaramente una realtà condivisa: **"la coperta è corta"** per tutti. Nonostante le difficoltà, abbiamo insistito affinché le scelte di priorità degli enti pubblici evitassero di scaricare i costi direttamente sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie.

Tra co-progettazione e incertezza operativa

Il risultato di queste trattative è stato una **co-progettazione che ha rinnovato i progetti basati sulle Impegnative di Cura**, dopo anni di proroghe. Tuttavia, si tratta di un rinnovo non particolarmente vantaggioso e gravato da una **complessità amministrativa crescente**. I servizi residenziali rimangono in una fase di attesa, fatta eccezione per un modesto adeguamento economico (pari allo 0,7% del fatturato totale) relativo alla compartecipazione delle famiglie nelle accoglienze temporanee.

I **Centri Diurni** mostrano una buona tenuta, sebbene le liste d'attesa in allungamento ci portino ad accogliere situazioni di **complessa gravità** anche in progetti originariamente pensati per maggiori autonomie. Questo mutamento aumenta le difficoltà organizzative e il rischio di assenze prolungate, con conseguenti riprogrammazioni operative e minori introiti.

Reti senza rete: un modello in bilico

Si consolida sempre più la modalità di erogazione dei servizi tramite **voucher personali o progetti straordinari**, che richiedono la creazione di fitte reti di collaborazione con altri enti del Terzo Settore. Questo modello premia la nostra lungimiranza storica nella costruzione di relazioni solide, che oggi rappresentano una garanzia per l'ente pubblico.

Tuttavia, "mantenere" queste reti richiede un **investimento considerevole in termini di energie mentali e ore di lavoro**. Inoltre, il sistema basato sui voucher è estremamente

fragile: complica la programmazione a lungo termine e genera incertezza nel futuro per gli operatori e, soprattutto, per le persone accolte.

Note positive: "Verlata on the Rock"

Nonostante le criticità, il bilancio chiude in attivo e non mancano novità positive. Il 2025 è stato l'anno dell'attuazione del **Dpr 134/2025**, che ha permesso a studenti con sanzioni disciplinari di svolgere attività sociale presso di noi, un'opportunità che si è allargata anche a giovani su segnalazione del Tribunale dei Minori.

I Centri Diurni, oltre ai buoni risultati economici, stanno raggiungendo **obiettivi sociali d'eccellenza**. Tra le iniziative di rilievo segnaliamo le collaborazioni con **fattorie sociali e vivai** (eredità dell'esperienza della fattoria Don Manfrin), la decisa ripresa dell'**alternanza per le persone più autonome** del CPL in alcune ditte/servizi del territorio e iniziative creative, come gli shooting fotografici per lo **swap party**, il progetto **CeramInVilla** e laboratori che valorizzano le abilità delle persone che accompagniamo nei nostri servizi.

Una visione per il futuro

Queste esperienze dimostrano che il nostro ruolo nel territorio è **promuovere la dignità di ogni individuo**, mostrando che chiunque ha un posto nel ciclo di vita della comunità. Che si tratti di studenti che riscoprono il valore della relazione dopo un errore, o di persone in accoglienza temporanea che sognano un futuro in comunità, la nostra missione rimane la stessa.

Il nostro auspicio è di continuare a essere uno **strumento attivo per un territorio inclusivo**, capace di specchiarsi nelle proprie fragilità per trovare nuova forza e non limitarsi al solo calcolo dei costi umani ed economici.

A seguire la sintesi dei report di valutazione dei servizi gestiti, relativi al 2025:

CENTRO DIURNO OCCUPAZIONALE E PROPEDEUTICO AL LAVORO (CPL/CO)

Persone che hanno beneficiato del servizio: 34 Centro Diurno CPL/CO
 2 progetto DGR 1375/2020
 2 progetto DGR 778/2023

Attività generali		Indicatore/Valore target	Esito
Definizione e revisione annuale dei Progetti Personalizzati		Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone inserite	Raggiunto 100%
Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio		Definizione e revisione annuale dei Progetti delle Attività Educative e relativi strumenti di monitoraggio	Raggiunto 100%
Incontri individuali con famiglie, tutori/tutrici e persone inserite (ove possibile) per condivisione del PP		Incontro individuale annuale per ogni persona inserita per sottoscrizione PP e verifica intermedia	Raggiunto 96%
Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa.		Riunione per mini equipe Cpl-Co divisa con cadenza bimestrale e a bisogno.	Raggiunto 100%
Incontro assembleare con le famiglie per attività di informazione sull'andamento del Servizio		Un incontro annuale specifico per Progettualità (Cpl e Occupazionale)	Raggiunto
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP e criticità		- Un incontro annuale per aggiornamento e condivisione PP; - Incontri a richiesta per criticità	Non raggiunto
Formazione del personale		- Raccolta bisogni formativi dell'equipe - Realizzazione attività previste dal piano formativo. - Supervisione dinamiche di gruppo con l'attuale supervisore: almeno 4 incontri/anno	Raggiunto 100% Parzialmente raggiunto 60% Raggiunto 100%
Rilevazione della soddisfazione delle persone inserite e delle loro famiglie		- Rilevazione indiretta attraverso momenti di scambio formali e non con la famiglia. - Rilevazione gradimento delle proposte del servizio per parte dell'utenza Cpl (10 persone) - Rilevazione soddisfazione delle famiglie attraverso la somministrazione di questionario	Raggiunto Raggiunto Raggiunto
	Obiettivo specifico sull'utenza e sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Valutazione
CPL	Mantenere le opportunità di formazione lavorativa per le persone accolte in Cpl	Prosecuzione con almeno un percorso formativo esterno alla cooperativa.	Raggiunto 100%
	Aumentare la consapevolezza del proprio percorso formativo	Realizzare 2 visite aziendali nel corso dell'anno Invitare due persone che hanno concluso il	Parzialmente raggiunto 50%

		percorso formativo a condividere la loro esperienza nel mondo del lavoro	
Mantenere ed incrementare le attività con gruppo misto CPL/Co, con gruppi CD Casetta e/o appartamenti per avere nuove opportunità e stimoli	Mantenere le attività attualmente in condivisione Creare altri 2 momenti/attività con gruppo misto		Raggiunto
Mantenere i momenti di integrazione con il territorio e la comunità, proseguendo la collaborazione con: - La Bottega di Verlata - Fattoria La Greppia - progetto Stop allo Spreco ed Empori Solidali - settore Ristorazione della cooperativa	Collaborazione in specifici momenti o in particolari iniziative: - collaborazione con La Bottega di Verlata nel periodo natalizio e in eventi particolari - prosecuzione attività etichettatura presso Fattoria La Greppia - prosecuzione attività legate a Stop allo Spreco (sistemazione magazzino ed Empori di Thiene e Schio) - consolidamento collaborazione con cucina per consegna pasti anziani e preparazione tavole		Raggiunto 100%
Proseguire il percorso di riflessione sul Servizio e le specifiche progettualità che lo identificano. Dedicare un'ulteriore spazio al confronto guidato sulle risorse umane che compongono l'equipe anche rispetto ad una possibile ridistribuzione di ruoli	- Prosecuzione percorso di verifica/riflessione all'interno dell'equipe con 1 incontro dedicato, in particolare sui contenuti dei 4 micro-progetti elaborati successivamente al percorso fatto con la dott.ssa Radich nel 2021 - Verifica del percorso intrapreso - Organizzazione e avvio realizzazione del percorso interno all'equipe rispetto alle risorse umane che la compongono e ad una possibile ridistribuzione di ruoli		Parzialmente raggiunto 50%

CENTRO DIURNO "CASETTA" e SERVIZI DOMICILIARI

Persone che hanno beneficiato del servizio:

- Centro Diurno: 21
- Servizi domiciliari: 14 Progetto Sostegno alla Famiglia,
6 Sostegno autonomia abitativa
7 progetti privati

Attività generali	Indicatore/Valore target	Risultato
Definizione, revisione ed aggiornamento dei Progetti Personalizzati (PP)	Definizione, revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto 100% (21 su 21)
Incontri individuali con famiglie, tutori e tutori per condivisione del PP	Incontro individuale annuale per la sottoscrizione del PP per tutte le persone accolte	Raggiunto 100% (21 su 21)
Incontro assembleare con famiglie, tutori e tutori per attività di informazione sull'andamento del Servizio	Incontro annuale di aggiornamento del Progetto di Servizio e dei risultati ottenuti	Raggiunto 100%
Incontro di socializzazione per le persone accolte ed i loro familiari	Incontro annuale a carattere ricreativo	Raggiunto 100%
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per aggiornamento e condivisione di tutti i PP - Incontri a richiesta per criticità - Attivazione pronte accoglienze su esigenze intercettate	Raggiunto 100% Raggiunto 100% Raggiunto
Formazione del personale	Realizzazione attività come da Piano Formativo	Raggiunto
Supervisione di gruppo per l'equipe	Supervisione dinamiche di gruppo: almeno 5 incontri annui	Raggiunto
Collaborazione con soggetti del territorio	n° collaborazioni proposte per lo sviluppo del progetto di vita = n° di collaborazioni accettate	Raggiunto
Rilevazione soddisfazione delle famiglie delle persone accolte	Soddisfazione raccolta con modalità diretta durante i colloqui per la condivisione del PP	Raggiunto
Obiettivo specifico del Servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Aumentare la sicurezza operativa di operatrici ed operatori nel lavoro con le persone accolte con particolari necessità assistenziali	Mantenere/attivare contatti di collaborazione con figure professionali specifiche	Parzialmente raggiunto
	Mettere a procedura prima dell'ingresso di nuovo utente che ci si avvale di queste figure	Non raggiunto
Individuare strategie per migliorare l'efficienza operativa	Elaborazione mansionario/griglia di suddivisione operativa giornalieri	Raggiunto
	Aggiornamento PAI	Raggiunto

Valutare una diversa distribuzione oraria di operatrici ed operatori	Elaborazione proposta di nuovo	Raggiunto
Valutare e confermare disponibilità ad accogliere persone giovani con disabilità per i PCTO	Valutare ed accogliere 2-3 proposte	Raggiunto (2 persone)
Valutare nuova formula per questionario indiretto per le famiglie	Confronto con altre realtà per adattare il questionario alle esigenze del servizio	Raggiunto
Obiettivo specifico dell'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Partecipazione delle persone accolte alle scelte che li riguardano, manifestando le proprie preferenze	Avvio riflessione da parte dell'equipe	Raggiunto
Coinvolgimento delle famiglie	In collaborazione con le due famiglie che hanno partecipato al percorso della rete "Immaginabili risorse" riprendere gli spunti del percorso	Parzialmente raggiunto
Valutazione acquisto ausili funzionali alle persone accolte	Acquisto sedia/comoda e carrozzina omologata per trasporto	Raggiunto
	Prova ed eventuale acquisto verticalizzatore	Fatta prova
Indagare possibilità di nuova attività (sportiva, laboratori creativi/musicali) in collaborazione con le scuole superiori	Avvio di 1 collaborazione in ambito sportivo/attività fisica	Non raggiunto
Obiettivo specifico sull'equipe	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
Continuare e completare il percorso di supervisione	Minimo altri 3 incontri	Raggiunto
Approfondimento tema "aggravamento e accompagnamento alla morte"	Valutare la possibilità di un corso manovre alto rischio per tutta l'equipe (corso ciclico)	Parzialmente raggiunto
	Formazione ad hoc per l'equipe: individuazione professionista e avvio formazione	Individuata professionista; avvio corso nel 2026
Approfondimento tema "disturbo oppositivo provocatorio"	Analisi caso con specialista e avvio formazione sul tema	Raggiunto

COMUNITA' ALLOGGIO "LISA"

Persone che hanno beneficiato del servizio: 9 + 34 che hanno usufruito del servizio di accoglienza temporanea

Attività generali	Indicatore/Valore target	Esito
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale del Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto
Incontri individuali con famiglie, tutrici e tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	Incontro individuale annuale per condivisione, confronto, aggiornamento PP per persona accolta	Raggiunto
Incontro assembleare con le famiglie, tutrici e tutori per informazione sull'andamento del servizio	1 incontro annuale	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie delle persone accolte	1 incontro a carattere ricreativo	20/05/2025
Rilevazione della soddisfazione delle persone accolte e delle loro famiglie	Effettuazione della rilevazione in modalità diretta durante gli incontri famiglia o tramite telefonate	Raggiunto
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati.	Raggiunto (tot. 27)
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP - Incontro annuale di presentazione Report 2024 e Progetto Servizio 2025 - Incontri a richiesta per criticità - Incontro per ogni nuova persona accolta che accede al servizio di accoglienza temporanea	Raggiunto Raggiunto 0 richieste Raggiunto (8/8)
Registro presenze persone in accoglienza temporanea in comunità	Occupazione dei due posti di pronta accoglienza superiore al 75%	Raggiunto (occupata al 94,66%)
Formazione del personale	Realizzazione del Piano Formativo	Parzialmente raggiunto
Supervisione di gruppo per l'equipe del servizio	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo	Raggiunto
Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Esito
Incrementare le attività di socializzazione esterne alla comunità, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio	Partecipare o organizzare almeno 10 uscite nell'arco dell'anno che prevedano attività culturali o momenti di socializzazione	Raggiunto, effettuate 18 uscite con associazioni di volontariato del territorio

Obiettivi specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Esito
Facilitare il cambio nel ruolo della responsabile di servizio	• Aumento dell'orario di alcuni operatori/trici per permettere la compresenza della responsabile uscente ed entrante anche dopo il passaggio ufficiale di ruolo	Raggiunto
	• Organizzare 2 incontri di supervisione per coinvolgere colleghe e colleghi dell'equipe e gestire meglio il cambiamento	Raggiunto
	• Realizzare uno strumento digitale che permetta la stesura di un report automatico dei monitoraggi giornalieri relativi agli obiettivi del progetto individualizzato di ogni persona accolta.	Raggiunto

GRUPPI APPARTAMENTO

Persone che hanno beneficiato del servizio: 5 fisse, 4 progetto L. 112/2016, 1 extra convenzione

Attività	Indicatore/Valore target	Risultato
Revisione e aggiornamento del Progetto Individuale	Revisione e aggiornamento annuale Progetto Personalizzato per tutte le persone accolte	Raggiunto
Incontri individuali con le famiglie, tutrici e tutori per condivisione, confronto e aggiornamento del PP	2 incontri individuali annuali per condivisione, confronto, aggiornamento PP per ogni persona accolta	Raggiunto (20 incontri per 10 persone)
Incontro assembleare con famiglie, tutrici e tutori per informazione e/o formazione	Un incontro annuo a carattere informativo o formativo	Raggiunto
Incontro di socializzazione per le famiglie delle persone accolte	Un incontro assembleare annuale a carattere ricreativo	Raggiunto (2 incontri)
Incontri con la committenza per aggiornamento, condivisione PP, criticità	- Incontro annuale per condivisione, confronto, aggiornamento per tutti i PP	Parzialmente raggiunto
	- Incontro annuale di presentazione Report 2024 e Progetto Servizio 2025	Raggiunto
	- Incontri a richiesta per criticità	Parzialmente raggiunto (1 su 2)
Accompagnamento a visite mediche/specialistiche	Numero prestazioni richieste uguali al numero di accompagnamenti effettuati	Raggiunto (39 accompagnam.)
Formazione del personale	Realizzazione piano formativo	Cfr. piano formativo
Rilevazione della soddisfazione	Rilevazione della soddisfazione attraverso un	Raggiunto

delle persone accolte e delle loro famiglie	questionario da somministrare alle famiglie	
Supervisione di gruppo per l'equipe	4 incontri di supervisione su dinamiche di gruppo	Parzialmente raggiunto (3 incontri)
Formazione per le persone accolte	Realizzazione di momenti formativi per migliorare la capacità delle persone accolte di prendersi cura di sé o apprendere nuove conoscenze	4 incontri arteterapia 1 incontro su raccolta differenziata 1 incontro su igiene orale
Obiettivo specifico sull'utenza	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo/Indicatore/Valore target	Risultato
1. Impegno e motivazione delle persone accolte a svolgere i compiti previsti nel planning dell'appartamento 2. Intensificare la rete di relazioni con singole persone e realtà del territorio affinché ciascuna persona accolta trovi spazi di vita e socialità personali	Riduzione della esplicita richiesta da parte delle operatrici di eseguire i propri compiti Almeno 1 esperienza di partecipazione individualizzata per ogni persona accolta e implementazione di esperienze esterne alla cooperativa per tutto il gruppo	Non raggiunto Raggiunto per 9 persone su 10
Obiettivo specifico sul servizio	Criteri di valutazione sul raggiungimento dell'obiettivo	Risultato
Continuare la collaborazione con l'ATS VEN04 per il progetto "EsercitiAMO la vita", in modo particolare per l'esperienza abitativa delle persone con disabilità	Realizzazione percorso propedeutico all'esperienza residenziale per le persone che hanno aderito al progetto "EsercitiAMO la vita" e gestione dei due appartamenti dell'ATS a Thiene	Parzialmente raggiunto: non si è potuto procedere con l'avvio dell'esperienza abitativa causa ritardo nella ristrutturazione dello stabile

ATTIVITA' PARTE B

Introduzione a cura del Coordinatore generale Giuseppe Barichello

I settori del ramo B della cooperativa hanno visto un miglioramento del margine per falegnameria, linea armadi batterie, cesti e negozio Gustarti. Gli altri - pur rimanendo in terreno positivo a livello di primo margine - hanno registrato una riduzione. Il dato complessivo è di un calo della marginalità di 25 mila euro.

Il fattore di maggior peso è stato l'aumento del costo del personale derivante dall'entrata a regime degli adeguamenti del rinnovo contrattuale.

Negli assemblaggi si nota la crescita del fatturato della linea armadi batterie che ha compensato quasi completamente l'aumento del costo del personale. Altrettanto chiara appare la riduzione di fatturato (-21%) delle altre linee, compensata in parte dall'aver ridotto il costo del personale attraverso adattamenti organizzativi (destinazione di ore ad altri ambiti della cooperativa). Ciononostante il margine è dimezzato rispetto all'anno precedente.

L'aumento di fatturato della falegnameria (+17%) produce un miglioramento del margine tale da portare il settore in sostanziale pareggio nel risultato finale.

Rispetto al 2024 il settore informatico ha sofferto la carenza di commesse e riduce il margine in maniera consistente (-70%), producendo un risultato finale senza avanzi positivi.

Il verde vede aumentare in maniera importante il fatturato (+16%). Va tuttavia considerato che una parte significativa di tale ricavo è legata a servizi di terzi. Registrandosi inoltre una crescita significativa del costo del personale (aumento del CCNL e aumento di personale), il risultato rimane pari a quello dell'anno precedente.

Nel settore ristorazione si osserva una riduzione del numero di pasti venduti, con corrispondente calo del fatturato. L'aumento di costo del personale è solo in parte compensato dalla riduzione dei costi di ammortamento (nel 2024 sono terminati quelli legati all'ampliamento realizzato nel 2012) poiché sono stati sostenuti importanti interventi di manutenzione (ri-coibentazione furgone e riparazione cella frigorifera). Al primo margine è dunque in sostanziale pareggio.

Il negozio aumenta il fatturato di poco meno del 20% e porta così il primo margine al pareggio (nel 2024 era del -16%).

Anche la campagna cesti natalizi vede aumentare in maniera importante le vendite (+23%). Il margine cresce di 11.000 euro.

Il bilancio economico 2025 si presenta quindi in chiaroscuro: la spinta della ripresa post-covid ha lasciato il posto alle instabilità geopolitiche internazionali, con ricadute concrete sul volume degli ordini da parte dei clienti.

Guardando al prossimo futuro, gli elementi cruciali da tenere sotto controllo sono quelli del fatturato e dell'andamento dei costi di energia e materie prime. Le azioni da intraprendere sono quindi di tipo commerciale (ricerca di commesse e adeguamento dei prezzi) ed

eventualmente organizzative (ricorso agli ammortizzatori sociali nel caso di situazioni particolarmente critiche).

La diversificazione delle attività di Verlata (mix pubblico/privato + diversità dei settori merceologici) si rivela ancora una volta un sostanziale punto di forza a fronte dell'andamento altalenante del mercato.

In prospettiva strategica mi sento di ribadire due filoni di particolare importanza e innovazione. Il primo è quello ambientale ed energetico: occorre procedere sulla strada della maggiore indipendenza energetica e della riduzione dell'impatto ambientale (come abbiamo pianificato e - da quando la disponibilità dell'immobile non è più una variabile - stiamo iniziando a realizzare). E' sempre più chiaro che le fonti rinnovabili e il risparmio energetico si traducono in stabilità/riduzione di costi, oltre che in benefici per la collettività e la nostra terra.

Il secondo è quello sociale connesso alla mission di inserimento lavorativo. Il lavoro iniziato, che mira alla valorizzazione della funzione formativa esercitata dalla cooperativa, va approfondito ed esteso per le ricadute che produce sia sui beneficiari diretti e indiretti (le persone in formazione e le aziende che le potranno accogliere dopo il percorso in cooperativa), sia sulla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione con le aziende clienti (convenzioni art. 14 e valorizzazione dell'impatto sociale).

Negli ultimi anni abbiamo concentrato l'attenzione sugli aspetti organizzativi in maniera da assicurare una adeguata stabilità economica. Ma è stato anche intenso l'impegno per far funzionare i gruppi di lavoro a livello relazionale. Il perseguimento degli obiettivi di parità di genere ed equità è stato accompagnato da azioni (formazione, rilevazioni del clima) che aiutassero a tradurli in stili concreti e quotidiani. Si sta inoltre portando avanti un lavoro a più livelli (responsabili di settore, equipe, equipe allargate a tutte le persone dipendenti) focalizzato sul benessere e la salute delle relazioni. Partiamo dalla consapevolezza che - vuoi per dinamiche stratificate storicamente, vuoi per l'emergere di nuove istanze - c'è ampio spazio di miglioramento e crescita. E' necessario che siamo consapevoli del "dare e avere" implicito nelle relazioni: se si vuole essere ascoltati nei propri bisogni e desideri, è indispensabile metterci a nostra volta ad ascoltare. E' una declinazione della partecipazione che abbiamo sempre messo alla base del nostro fare cooperativa, tanto più essenziale alla luce dei cambiamenti generazionali che stiamo attraversando.

Di seguito il report dell'**attività di Inserimento Lavorativo - a cura di Irma Rigoni, responsabile Tutoraggio**

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha confermato la propria missione strategica investendo con determinazione nelle competenze interne, in particolare attraverso la formazione continua dei tutor aziendali. Operatrici ed operatori hanno affinato le proprie competenze nell'ambito della valutazione e del monitoraggio dei percorsi lavorativi, operando in costante sinergia con i tutor educativi per una corretta compilazione delle schede di valutazione. L'équipe tutoraggio ha continuato l'affiancamento delle équipes dei settori produttivi, un'attività che ha beneficiato nel corso dei primi sei mesi del 2025 di un contributo del Rotary Club di Thiene/Schio. Grazie a tale sostegno è stato possibile finanziare programmi di formazione specifici, determinanti per il rafforzamento delle capacità dei gruppi e per il miglioramento complessivo dei processi di inserimento. Il coinvolgimento delle figure dei responsabili di settore nelle fasi di selezione e nei colloqui di monitoraggio ha permesso di integrare la visione tecnica con quella sociale, mentre l'équipe dei tutor ha lavorato per garantire l'interscambiabilità interna e una partecipazione sempre maggiore nelle verifiche con i committenti.

L'attività si è svolta in un contesto economico non privo di criticità, segnato da un rallentamento della produzione e da un calo delle commesse. Tuttavia, nonostante le oggettive difficoltà legate a lavorazioni sempre più complesse, la Cooperativa ha mantenuto l'obiettivo prioritario di supportare le fasce più deboli attraverso la progettazione di percorsi personalizzati. Più che una semplice occupazione, il lavoro è uno spazio vitale dove esprimere se stessi. L'ambiente si modella sulla persona affinché le sue doti uniche diventino competenze reali, capaci di trovare spazio e valore anche al di fuori della cooperativa. Il lavoro diventa così il luogo dove la diversità smette di essere un limite e si trasforma in una risorsa, permettendo a ciascuna persona di manifestare la propria unicità senza il timore di essere giudicata o emarginata per la propria distanza dai canoni di normalità convenzionali.

Le persone segnalate negli ultimi anni presentano fragilità sempre più marcate e sono spesso assistite da una rete complessa di servizi specialistici, quali CSM, SerD, Comuni e SIL. Questa multidimensionalità del bisogno richiede alla Cooperativa un investimento educativo e di affiancamento particolarmente intenso, che in diversi casi prevede un rapporto individuale per lunghi periodi. Nonostante tale carico operativo, la volontà di contrastare l'esclusione sociale rimane il motore del nostro agire quotidiano. In questo senso, si consolida ulteriormente la sinergia con le realtà produttive locali, come dimostrato dalle cinque convenzioni art. 14 attualmente in essere, che testimoniano l'importanza di un territorio capace di integrare solidarietà e operosità.

In un panorama economico e sociale in continua mutazione, siamo consapevoli che il modello tradizionale di inserimento lavorativo non possa restare statico, ma richieda di essere costantemente reinventato. Per garantire stabilità ai percorsi di inclusione e tutelare le persone che assistiamo, è fondamentale che la Cooperativa evolva verso una nuova maturità imprenditoriale. Non possiamo più affidarci esclusivamente al rapporto con l'ente

pubblico: pur restando un interlocutore essenziale, la dipendenza dalle fluttuazioni delle scelte politiche o dai cambi di visione dei committenti istituzionali rappresenta un rischio per la continuità dei nostri progetti.

Il nostro sguardo si rivolge quindi alla costruzione di nuove alleanze strategiche con il tessuto produttivo privato, con l'obiettivo di diversificare le partnership e rendere la Cooperativa un attore economico autonomo e autorevole. Solo attraverso questo rinnovamento della nostra funzione sociale — da esecutori di servizi a partner di innovazione territoriale — potremo continuare a trasformare la fragilità in risorsa, garantendo un futuro che non dipenda dalle contingenze del momento, ma dalla solidità di un sistema cooperativo capace di autodeterminarsi e di generare valore in modo indipendente.

Analizziamo più nel dettaglio gli inserimenti nel 2025.

NUMERO INSERIMENTI	2021	2022	2023	2024	2025
Persone inserite nell'anno	83	72	73	67	59
Progetti attivati nell'anno	86	77	78	73	62
Nuovi inserimenti	26	15	23	15	11
Uscite	27	18	19	19	11
In corso al 31/12	58	55	53	51	48

I dati evidenziano una progressiva contrazione dei volumi, con le persone inserite che passano dalle 83 unità del 2021 alle 59 del 2025. Questo calo è la diretta conseguenza del rallentamento produttivo e della complessità delle lavorazioni citate in precedenza. Tuttavia, è importante notare come la flessione delle "Uscite" (scese a 11 nel 2025) rifletta la volontà della Cooperativa di tutelare i percorsi già avviati, garantendo stabilità a chi è già inserito nonostante il contesto economico sfavorevole.

ESITO PROGETTI	2021	2022	2023	2024	2025
Inserimenti lavorativi in Azienda	9	7	9	8	3
Inserimenti in altre cooperative	1	0	2	1	4
Interruzioni	5	4	3	3	2
Fine progetto	12	7	9	3	5

L'analisi degli esiti mostra un dato particolarmente interessante: a fronte di un calo degli inserimenti diretti in aziende esterne (che passano da 8 a 3 nell'ultimo anno), crescono gli inserimenti in altre cooperative (4, il dato più alto del quinquennio). Questo conferma che, in un mercato del lavoro privato in difficoltà, la rete della cooperazione sociale diventa il paracadute fondamentale per dare continuità occupazionale alle persone beneficiarie. Il

minimo storico delle interruzioni (solo 2 nel 2025) testimonia inoltre l'efficacia del lavoro dei tutor nel prevenire i fallimenti progettuali.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2021	2022	2023	2024	2025
Tempi indeterminati	23	23	22	20	22
Tempi determinati	7	10	9	11	8
Tirocini di inserimento lavorativo	41	29	31	27	20
Occupazionali	15	15	16	14	12

Nonostante la crisi delle commesse, la Cooperativa ha difeso la qualità del lavoro: i contratti a tempo indeterminato nel 2025 (22) sono in linea con il passato, segno di una base occupazionale solida. Il calo più marcato si registra nei tirocini (scesi da 41 a 20 in cinque anni), una scelta coerente con la necessità di investire in percorsi più intensivi e strutturati piuttosto che in soluzioni di breve durata, meno adatte a fronteggiare le nuove e più marcate fragilità delle persone.

TIPOLOGIA SVANTAGGIO	2021	2022	2023	2024	2025
Disabilità	14	17	26	12	9
Dipendenze	16	12	9	6	4
Salute mentale	36	37	34	21	15
Soggetti deboli	9	4	1	0	0
Carcere	5	2	1	0	0
Richiedenti asilo	3	0	3	2	4

La tabella conferma il mutamento dell'utenza segnalata dai servizi (CSM, SerD, SIL). Mentre alcune categorie storiche come "Carcere" o "Soggetti deboli" risultano azzerate, rimane centrale l'area della psichiatria, pur con numeri ridotti rispetto al passato. Emerge chiaramente la sfida della "multidimensionalità": la riduzione dei volumi assoluti non deve essere interpretata come un minore impegno, quanto piuttosto come lo specchio di un carico educativo e di affiancamento per ogni singolo inserimento che è aumentato esponenzialmente. In questo contesto, "meno numeri" si traduce in un lavoro più profondo e specialistico su persone con fragilità molto più marcate rispetto a cinque anni fa, rendendo ancora più urgente la ricerca di nuove alleanze e modelli di sostenibilità per preservare la qualità di questi percorsi individualizzati.

7.

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

Stato Patrimoniale			
ATTIVO			
	31/12/2025	delta	31/12/2024
CREDITO V/S SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	175	175	-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Spese su fabbricati di terzi	287.714	-20.650	308.364
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e Fabbricati	819.788	-47.292	867.080
Impianti e Macchinari	233.360	-26.540	259.900
Attrezzature industriali e commerciali	42.652	-11.561	54.212
Altri Beni	481.124	257.440	223.685
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	171.293	171.293	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in altre imprese	21.125	1.260	19.865
IMMOBILIZZAZIONI	2.057.056	323.949	1.733.107
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE FINALI	34.669	-10.529	45.198
CREDITI			
Crediti verso Clienti	1.415.764	105.690	1.310.074
Fondo svalutazione Crediti	-18.554	0	- 18.554
Altri Crediti	299.861	28.556	271.305
CREDITI	1.697.071	134.246	1.562.825
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Fondi Comuni	1.022.953	158.338	864.615
Obbligazioni	50.000		50.000
ATTIVITA' FINANZIARIE	1.072.953	158.338	914.615
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C/C Bancari	1.238.752	-239.053	1.477.804
Cassa	5.077	4.180	897
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.243.828	-234.873	1.478.701
ATTIVO CIRCOLANTE	4.048.522	47.182	4.001.340
RATEI E RISCONTI			
Ratei Attivi	132	-653	785
Risconti Attivi	33.033	4.643	28.389
RATEI E RISCONTI	33.165	3.990	29.174
		0	
TOTALE ATTIVO	6.138.917	375.297	5.763.620

Stato Patrimoniale			
PASSIVO			
	31/12/2025		31/12/2024
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	26.850		28.625
RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	855.342		743.837
RISERVA STATUTARIA	1.682.589		1.433.437
ALTRE RISERVE	17.043		17.043
UTILE/ PERDITA D'ESERCIZIO	255.377		371.682
PATRIMONIO NETTO	2.837.202		2.594.625
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.341.479		1.345.084
DEBITI			
DEBITI PER FINANZIAMENTI	329.069		261.347
DEBITI VERSO FORNITORI	494.113		377.586
DEBITI TRIBUTARI	48.214		92.781
DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI	146.313		129.754
ALTRI DEBITI	598.158		616.994
DEBITI	1.615.867		1.478.462
RATEI E RISCONTI			
Ratei Passivi	-		-
Risconti Passivi	344.370		345.448
RATEI E RISCONTI	344.370		345.448
TOTALE PASSIVO	6.138.917		5.763.620

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2025		31/12/2024
VALORE DELLA PRODUZIONE			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.525.340		5.341.923
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI	4.372		8.477
ALTRI RICAVI	283.686		249.570
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.813.397		5.599.970
COSTI DELLA PRODUZIONE			
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	-785.572		-695.999
SERVIZI	-771.930		-679.836
GODIMENTO BENI DI TERZI	-24.103		-22.930
COSTI PER IL PERSONALE	-3.689.918		-3.501.573
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	-222.069		-242.407
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	-14.901		-3.817
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-65.560		-71.718
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 5.574.053		- 5.218.280
DIFFERENZA TRA VALORE PRODUZIONE E COSTI	239.344		381.689
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI	24.921		4.687
ONERI FINANZIARI	-3.596	-	4.091
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	21.325		597
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
RIVALUTAZIONI	2.151		-
SVALUTAZIONI	-	-	2.151
TOTALE D	2.151		- 2.151
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	262.821		380.134
IMPOSTE SUL REDDITO	- 7.444	-	8.452
UTILE D'ESERCIZIO	255.377		371.682

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

	2025	2024	2023
Contributi privati	€ 108.151,57	€ 62.884,20	€ 10.287,00
Ricavi da Privati-Non Profit	€ 125.017,68	€ 116.028,77	€ 36.861,00
Ricavi da Privati-Imprese	€ 2.222.224,31	€ 2.365.046,45	€ 2.233.855,00
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	€ 439.308,92	€ 306.905,35	€ 345.369,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	€ 581.165,57	€ 248.122,82	€ 348.396,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	€ 1.783.117,34	€ 1.819.930,51	€ 1.718.786,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	€ 331.843,48	€ 313.145,75	€ 511.822,00
Contributi pubblici	€ 137.099,73	€ 125.836,34	€ 222.823,00
Ricavi da altri	€ 85.468,62	€ 241.196,81	€ 268.065,00

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	€ 5.813.397,22	€ 5.599.070,00	€ 5.696.263,00

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	€ 2.501.382,64	43,03%
Incidenza fonti private	€ 3.312.014,58	56,97%

8.

**ALTRE
INFORMAZIONI
NON FINANZIARIE**

La cura delle risorse umane – introduzione a cura di Ketty Zanon, Responsabile R.U.

“Non sono le risposte che illuminano, ma le domande”

(Eugène Ionesco)

Il 2025 è stato, per la cooperativa, un anno denso e attraversato da movimenti profondi, che hanno coinvolto sia la dimensione organizzativa sia quella identitaria. Un anno segnato da domande rilevanti, che continuano ad accompagnare il nostro percorso.

Da un lato, si è trattato di un anno di avvisi significativi, in particolare per quanto riguarda il percorso dei *“Quasi soci e socie”*, un’esperienza affrontata con intensità e sistematicità. Questo processo ha aperto uno spazio nuovo di avvicinamento alla cooperativa e, al contempo, ha sollecitato una riflessione su come accompagnare le persone nel significato dell’essere socie, superando una dimensione puramente formale per accedere a quella sostanziale dell’appartenenza e della corresponsabilità.

Il contesto in cui operiamo si conferma complesso. Il *lavoro sociale* appare sempre meno riconosciuto, sia sul piano economico sia su quello simbolico, contribuendo a una crescente disaffezione rilevata tra chi opera in questo ambito. Si tratta di un elemento che interpella direttamente la *tenuta del progetto cooperativo e la sua capacità di generare senso, oltre che occupazione*. Parallelamente, si registra un interesse costante verso la cooperativa da parte di nuove persone in cerca di lavoro: un segnale significativo, che richiama alla necessità di mantenere coerenza e attrattività rispetto ai valori dichiarati.

Il 2025 è stato anche un anno caratterizzato da un forte richiamo all’**impegno civile**. Le mobilitazioni legate alla *situazione di Gaza* ne sono un esempio: le questioni politiche entrano sempre più nel lavoro quotidiano e sollecitano prese di posizione. Questo ha generato confronti anche interni, non sempre semplici, ma preziosi. Essere cooperativa significa anche attraversare le differenze, mantenere aperto il dialogo e ricercare, nella complessità, una direzione condivisa.

In questo scenario, emerge con maggiore evidenza l’importanza di interrogarsi sul senso dell’*essere socie e soci oggi*. Siamo chiamati a confrontarci con i valori espressi dalla cooperativa, per comprendere se e come ci riconosciamo in essi. Si tratta di un **esercizio di consapevolezza che riguarda ciascuno e che contribuisce alla qualità dell’agire collettivo**. Non è un passaggio scontato né semplice, ma è necessario per *evitare che l’appartenenza si riduca a un elemento formale*.

Un’attenzione specifica è stata dedicata anche al tema della **Parità**. Il percorso avviato ha favorito una riflessione sulle pratiche quotidiane e sulle relazioni, evidenziando la presenza di elementi riconducibili a una cultura ancora machista, spesso interiorizzata in modo inconsapevole. Riconoscerli rappresenta un passaggio fondamentale per costruire contesti di lavoro più equi, rispettosi e consapevoli.

Nel corso del 2025 è stato inoltre avviato un nuovo **percorso di verifica e confronto interno**, attraverso schede strutturate appositamente elaborate. Questo strumento ha consentito di mettere in dialogo lo sguardo di ciascuna lavoratrice o lavoratore con quello della propria figura di responsabile, aprendo uno spazio di analisi e autocritica. In questa

prima fase iniziale sono state coinvolte sette persone, ma il valore emerso risulta già significativo.

Non si è trattato di una semplice valutazione, bensì di un processo approfondito, che ha prodotto effetti sia sulle persone partecipanti, sia su quelle responsabili che sono state coinvolte. Ha favorito un confronto autentico anche su aspetti delicati, richiedendo capacità di ascolto, trasparenza e disponibilità a mettersi in discussione, contribuendo così a una crescita reciproca orientata alla responsabilità condivisa.

Il percorso si è sviluppato valorizzando le differenze e le competenze individuali, con particolare attenzione ai bisogni formativi. Alla luce dei risultati emersi, nel 2026 lo strumento sarà ulteriormente sviluppato e consolidato, diventando una leva strategica per la crescita delle persone e dell'organizzazione.

In sintesi, il 2025 non ha fornito risposte definitive, ma ha aperto e riaperto interrogativi significativi. È stato un anno che ha richiesto di abitare la complessità senza semplificazioni.

Il filo che attraversa questa esperienza è la necessità di tornare continuamente al senso: del lavoro, dell'essere cooperativa, dell'essere socie e soci. *Un senso che non può essere dato una volta per tutte, ma che va costruito, condiviso e rinnovato nel tempo.*

Dentro questo percorso, la dimensione relazionale si è confermata centrale. **Ogni sguardo** incrociato nel lavoro **è, prima di tutto, un incontro**: non solo vediamo l'altro, ma ci riconosciamo anche attraverso di lui. Le relazioni quotidiane, spesso più delle parole, ci chiedono attenzione, ascolto e consapevolezza.

Essere cooperanti significa accettare questa reciprocità: **guardare e lasciarsi guardare**. Un processo che espone, perché nel confronto emergono anche aspetti di sé meno immediati o meno confortevoli, ma proprio per questo preziosi. È lì che si apre uno spazio di crescita, individuale e collettiva.

Il confronto può talvolta generare tensioni, ma resta una dimensione necessaria e generativa. La possibilità di incontrarsi, anche nelle differenze, costituisce un elemento imprescindibile dell'esperienza cooperativa e contribuisce a rafforzarne la qualità.

In un contesto lavorativo spesso segnato da perdita di senso e scarsa valorizzazione delle persone, **la cooperativa si conferma come uno spazio in cui coltivare intenzionalmente**

l'incontro, promuovendo riconoscimento reciproco e partecipazione.

Coltivare l'arte dell'incontro rimane, quindi, una scelta e una responsabilità condivisa, strettamente connessa alla capacità di costruire, giorno dopo giorno, il senso del nostro agire comune.



Di seguito i **percorsi formativo-culturali per socie e soci, lavoratrici e lavoratori**, che hanno rivestito particolare importanza nel corso del 2025:

Percorsi che hanno coinvolto la base sociale:



BDT 2.0: è stato avviato a inizio 2025 questo ulteriore percorso al fine di riattualizzare l'identità della figura del socio all'interno della nostra cooperativa. E' stato un modo per tenere vivo e attuale il senso di partecipazione, tra cambiamenti in atto e una complessità che fa da sfondo al nostro agire. Il lavoro è stato portato avanti da un gruppo di lavoro di 6 persone, accompagnate dalla dott.ssa Barbara Di Tommaso.

"Quasi soci/e": il percorso ha coinvolto un gruppo di 9 lavoratrici e lavoratori, che hanno approfondito alcuni aspetti legati alla figura del socio in cooperativa, per maturare una consapevolezza in vista della scelta di far parte o meno della compagine sociale di Verlata.

Il percorso, accompagnato da alcune figure interne ed esterne alla cooperativa, si è articolato in momenti di conoscenza dei servizi, dell'organizzazione della cooperativa e delle sue appartenenze, in confronti interpersonali e di gruppo e in un momento condiviso con altre cooperative del territorio. A seguito di questo percorso, 7 persone sono diventate socie e soci della cooperativa.



Proposte legate al tema della parità di genere:

"Maschio come il femminismo" - incontro pubblico organizzato in collaborazione con Engim Impresa Formativa sociale a Thiene (Villa Fabris), con Lorenzo Gasparrini, filosofo femminista.

Parità – costruiamola insieme: consapevoli che le riflessioni in merito alla Parità di genere hanno necessità di essere alimentate continuamente per costruire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle unicità delle persone, è stato avviato questo percorso con 2 appuntamenti, il 29/9 e il 6/10/2025.

Nel primo incontro sono state coinvolte tutte le persone che "abitano" la cooperativa, quindi, oltre ai lavoratrici e lavoratori, anche le famiglie delle persone accolte nei vari servizi e le volontarie e i volontari che supportano le attività, per un totale di 115 persone, per creare un vocabolario condiviso sul tema parità di genere. Il secondo incontro, riservato al personale dipendente, ha analizzato nel concreto l'agire quotidiano per capirne punti di forza e di debolezza.



Percorsi formativi interni:

- *"Precauzioni per l'uso"* - formazione con le equipe dei settori produttivi e il dott. Alessio Ferronato, che ha previsto due momenti distinti e complementari, volti a definire l'identità e l'approccio operativo della cooperativa – ramo B. Nella prima parte l'attenzione si è focalizzata sull'assetto organizzativo scelto dalla struttura per favorire l'inclusione di persone in condizione di svantaggio, nella seconda la formazione ha invece spostato l'orizzonte verso una dimensione più teorica e introspettiva, centrata sul tema della salute mentale.
- *"Verlata Green"*, percorso formativo realizzato grazie al finanziamento del progetto *"GreenBoost4Wises"*, riservato alle imprese sociali di inserimento lavorativo, al fine di favorire la transizione ecologica delle stesse; è stata posta particolare attenzione al progetto di recupero eccedenze alimentari. Il percorso è stato supportato dalla Coop Cauto di Brescia;
- *"Coordinatrice e operatore di servizi per persone di difficile occupabilità"* - formazione organizzata da Irecoop Veneto cui hanno partecipato una collega e un collega del servizio di tutoraggio;
- *Corso base e avanzato di formazione per amministratrici ed amministratori*, organizzato da Confcooperative Vicenza, per acquisire competenze per la governance della cooperativa, a cui hanno partecipato 2 amministratrici;
- *"Sicurezza, movimentazione e postura"* - formazione rivolta a tutte le lavoratrici ed i lavoratori finalizzata alla cura e al benessere fisico nell'ambiente di lavoro, con la fisioterapista Erica Valente e il personale trainer Giovanni Grotto;
- *"Strumenti base per la facilitazione dei gruppi"* – percorso formativo con Fondazione Capta rivolto a 10 persone, finalizzato a gestire processi con efficacia ed efficienza attraverso metodologie facilitanti, creando un clima di maggior partecipazione.

Proposte del CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti:

- 3 Assemblee regionali, ospitate presso le sedi di vari gruppi del Veneto che aderiscono alla federazione;
- 2 Assemblee nazionali:
 - *"Più lentə, più profondə, più dolci - Custodire per anticipare un mondo migliore per tutti gli esseri viventi"* a Trento 5-6 giugno 2025 - spazio di riflessione e azione, luogo in cui dialogo, confronto e immaginazione si sono intrecciati per dare forma a un futuro più equo e sostenibile, nella consapevolezza che ogni nostro passo lascia un'impronta che può essere generativa, capace di costruire una nuova relazione tra l'umanità e il pianeta.

- *"PACE. Indignatə, Disobbedienti, Disarmanti"* a Spello 11-12 dicembre 2025 – spazio di confronto e riflessione sul tema della *pace*, come scelta di abitare il mondo non con rassegnazione ma con speranza "organizzata", come processo da costruire ogni giorno, con gesti che sembrano piccoli e invece cambiano il mondo.



Durante l'assemblea è stato compiuto un gesto molto significativo: è stato srotolato un telo lungo 23 metri sul quale sono stati riportati i nomi di oltre 18.000 bambini uccisi a Gaza da ottobre 2023.

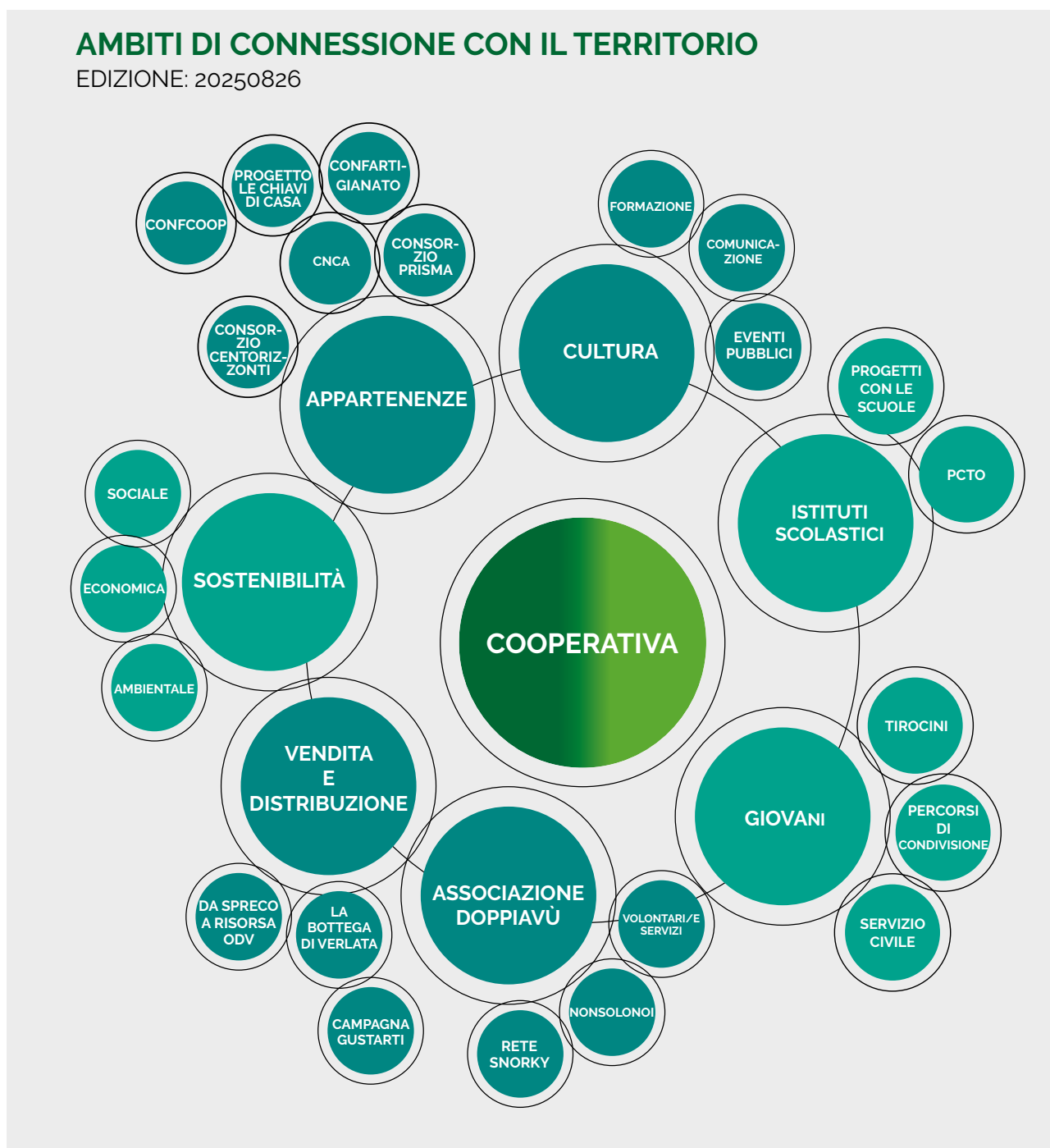
Proposte di altre reti/enti cui la cooperativa aderisce:

- *"Costruttori di luoghi"* – continuazione del percorso avviato nel 2024 e promosso dal Consorzio Prisma di Vicenza, per realizzare una ricognizione di pratiche innovative ed interessanti nel rapporto tra le cooperative sociali e le comunità di appartenenza;
- *Rete "Immaginabili risorse"* - raggruppa gran parte di cooperative e associazioni del centro e nord Italia che si occupano di persone in situazione di disabilità. Nel 2025 l'attività è proseguita sul versante della formazione, particolarmente focalizzata sul passaggio di know-how e la messa in comune di buone prassi su progetti alternativi. Si è avviato un percorso di condivisione che porterà ad un nuovo convegno (verosimilmente a Milano) a ottobre 2026. Come per gli appuntamenti precedenti, Verlata è stata coinvolta mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel lavoro con le famiglie (con riferimento a tutti i servizi/progetti, Snorky compreso).

Verlata nel territorio

Verlata continua "ad essere a servizio di quel territorio nel quale esprimere una prossimità geografica, sociale, organizzativa, istituzionale, culturale...vitale per la comunità" (A. Pase).

Di seguito la mappa che rappresenta gli ambiti di connessione della Cooperativa con il territorio:



Verlata è uno spazio aperto dove sperimentare stili di vita di condivisione e solidarietà, dove orientarsi verso scelte eque, sobrie e sostenibili per le persone e la comunità locale. È luogo di lavoro autogestito, è luogo educativo, spazio di cittadinanza e di partecipazione attraverso:

Volontariato: nei vari servizi il lavoro delle operatrici e degli operatori è periodicamente arricchito dalla presenza di persone volontarie che collaborano alla costruzione di una quotidianità inclusiva. La collaborazione riguarda sia i servizi socio-educativi che quelli produttivi.

L'Associazione DoppiaVù collabora con Verlata nella gestione di alcune attività/progetti, in particolar modo:

- 1) nei servizi educativi, tramite l'affiancamento del personale della cooperativa a sostegno dell'impegno educativo e lavorativo delle persone inserite, rendendo anche possibile la gestione dei soggiorni estivi.
- 2) nel gruppo "Nonsolonoì", che propone alcune iniziative che garantiscono una maggiore integrazione sociale delle persone con disabilità del territorio, molte delle quali accolte in Cooperativa, ed una migliore gestione del tempo libero.
- 3) nel Progetto Snorky, che si avvale di una rete di famiglie "aperte" che, volontariamente e coordinate dal personale di Verlata, accolgono nel tempo libero un minore in situazione di disabilità, promuovendo così la cultura della solidarietà presso la comunità territoriale.



Nel 2025 sono state coinvolte le seguenti persone volontarie:

- n° 43 nei servizi della cooperativa
- n° 20 nell'organizzazione di attività ricreative e del tempo libero (gruppo Nonsolonoì)
- n° 7 famiglie nell'accoglienza di minori con disabilità (Rete Snorky).

Spazio Giovani: propone percorsi di condivisione e piccole esperienze di volontariato rivolte a giovani del territorio, per approfondire tematiche relative ai diritti universali dell'uomo, alla cooperazione sociale, alla centralità della persona nell'intervento educativo e ai percorsi propedeutici al lavoro. Queste esperienze permettono ai giovani di condividere la quotidianità con le persone accolte nei diversi servizi, favorendo incontri e nuove relazioni. La cooperativa è inoltre ente accreditato per l'Alternanza Scuola Lavoro.



Nel corso del 2025 sono stati ospitati:

- 6 giovani in progetti di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con studentesse e studenti provenienti da 1 istituto professionale, 1 istituto tecnico e 1 liceo del territorio;
- 39 giovani per esperienze di volontariato e di conoscenza dei vari servizi della cooperativa;
- 3 studentesse per il Social Day;
- 32 studentesse e studenti per l'esperienza "*Mettiti alla prova nel quotidiano*", giornate di condivisione per giovani svoltesi il 9 e 16 giugno e l'1 e 2 settembre 2025;
- 2 giovani stranieri tramite Eurocultura
- 1 minore segnalato da Tribunale per attività di messa alla prova.

Spazio Scuola: è attiva da anni una collaborazione con alcuni Istituti professionali, Enti di formazione ed Università, che permette di sperimentarsi attraverso tirocini nel contesto della cooperazione sociale.



Nel 2025 i tirocini attivati hanno riguardato:

- 2 studentesse universitarie - corsi di laurea in scienze dell'educazione
- 1 studentessa corso OSS.

La cooperativa è inoltre ente accreditato per accogliere studentesse e studenti che svolgono attività di cittadinanza attiva e solidale in alternativa alla sospensione scolastica.



Nel 2025 sono stati accolti 2 giovani studenti nell'ambito di tale esperienza.

Con i vari istituti scolastici (scuole primarie e secondarie), inoltre, si organizzano percorsi per promuovere e sensibilizzare alla cittadinanza attiva e responsabile, con particolare riferimento al mondo del disagio e della disabilità. Per questo ogni anno si risponde alla richiesta di visite guidate alla cooperativa, con una particolare attenzione alle scuole del paese.



Nel 2025 ci sono stati:

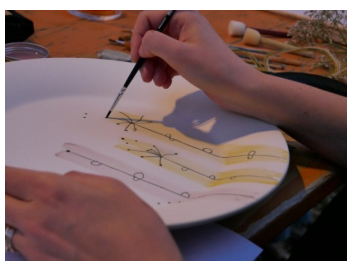
- 4 istituti scolastici che hanno partecipato all'attività;
- 335 alunne e alunni, studentesse e studenti coinvolti, di cui:
 - 128 delle Scuole primarie di Villaverla, Novoledo e Isola Vicentina;
 - 126 della Scuola secondaria di 1° grado di Villaverla
 - 37 dell'I.I.S. "A. Scotton" di Breganze
 - 44 dell'Istituto Professionale "G.B. Garbin" di Schio
- 10 incontri totali, che si sono svolti sia in cooperativa, ma anche presso alcuni istituti scolastici
- coinvolti una quindicina di ragazze e ragazzi di un gruppo di catechismo.

Proposte formative/culturali ed eventi con il territorio: l'impegno di formazione e di approfondimento, anche in ambiti non strettamente inerenti la vita della cooperativa, sono un'opportunità offerta alle persone socie e volontarie, nonché alla cittadinanza per crescere in consapevolezza rispetto ad alcune tematiche, consapevoli che la cultura è vitale per il "benessere" sociale.

Nel corso del 2025 sono state organizzate le seguenti proposte:

Iniziative ricreative e culturali promosse dalla cooperativa:

Swap party – **11 aprile e 17 ottobre 2025** – sulla scorta della positiva esperienza durante il festival del 2024, questi due appuntamenti sono stati occasione per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dello scarto tessile e quindi su tematiche ambientali e legate agli stili di consumo. Lo scambio di abiti ha permesso alle persone che hanno partecipato di dare nuova vita a capi di abbigliamento altrimenti gettati ed ha attivato sinergie e collaborazioni col territorio, in particolare con i giovani.



"Ceraminvilla" – laboratori di lavorazione dell'argilla e di decorazione della ceramica rivolti sia a persone adulte che a ragazze e ragazzi. Nel corso del 2025 sono stati proposti 11 appuntamenti, sia presso il laboratorio di ceramica in Villa Fabris, sia, su richiesta presso aziende o altri enti.

"Scarti Party" - **venerdì 6 giugno 2025** - serata dedicata al tema delle eccedenze alimentari, con aperitivo musicale, presentazione del progetto "Stop allo spreco" e cena per 75 persone, realizzata con alimenti recuperati.



"L'uomo che piantava gli alberi" – evento che si è svolto presso il Parco della Pace di Villaverla il **18 luglio 2025** e ha permesso di parlare di tematiche ambientali attraverso la lettura/spettacolo per voce e chitarra di Davide Dolores e Davide Peron. La serata è stata preceduta dalla presentazione del progetto *Ife Collective*.

"Immagina se tu... anzi prova" – serata con Red Fryk Hey, ballerina, insegnante e coreografa professionista, oltre che attivista per i diritti delle persone autistiche. L'evento si è svolto il **19 settembre 2025** presso Villa Fabris a Thiene, in collaborazione con Villa Fabris Bene Comune; è stato un momento di approfondimento su neurodivergenze e autismo, che ha accostato la testimonianza di Red ad una sua performance artistica, con l'obiettivo di valorizzare la diversità, promuovendo il superamento di stereotipi e pregiudizi.



Iniziative in collaborazione con altre realtà del territorio:

- **Open day Villa Fabris** a Thiene del 28 e 29 marzo 2025, con la partecipazione agli eventi e la gestione di laboratori di lana cardata, in collaborazione con Villa Fabris Bene Comune;
- **“Apericoltura”**, evento organizzato dalla Pro Loco di Villaverla il 25 maggio in Villa Ghellini, dove Verlata ha partecipato con un laboratorio di carta riciclata e ceramica;
- **Volontariato in festa** del 14 settembre 2025: festa del volontariato a Villaverla, presso Villa Ghellini, promossa dal Comune di Villaverla e dalle varie associazioni e realtà del terzo settore del paese;
- **“Emporio equo solidale: un ponte verso il futuro – Economia circolare e lotta allo spreco alimentare”**: serata di presentazione del progetto di recupero eccedenze alimentari a Piovene Rocchette il 15 ottobre 2025, nell’ambito di **“I sogni in tasca”**, festival dell’economia e dell’etica solidale, organizzato da alcuni Comuni del territorio e di cui Verlata era sponsor;
- **“Ecologia in azione”** – spettacolo di teatro dell’oppresso che si è svolto il 12 novembre 2025 e ha visto la collaborazione con Oasi dei Lecci APS e Fondazione Capta;
- **“Good Market – Natale che fa bene”** in Villa Fabris a Thiene il 23 novembre, tramite il negozio “La Bottega di Verlata”;
- **Visita di un gruppo di educatrici ed educatori tedeschi**, grazie alla collaborazione con Eurocultura, che si è svolta il 26 novembre 2025 e finalizzata alla conoscenza dei nostri servizi a favore di persone in situazione di disabilità.

Sono inoltre stati condivisi alcuni momenti aggregativi, in particolare:

- **Verlata Summer Party il 31 luglio 2025**, per tutte le persone lavoratrici della cooperativa;
- **Assemblea** che si è svolta l’1 settembre 2025 e durante la quale le **persone volontarie dell’associazione DoppiaVù** hanno raccontato il loro prezioso servizio in Verlata; la serata si è conclusa con un *momento conviviale*;
- **Pranzo di Natale** il 19 dicembre 2025 e, nel pomeriggio, **festa di Natale**, aperta alla cittadinanza, con la partecipazione del coro *Kaliantos* di Malo.



Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei/delle partecipanti

1) Consiglio di Amministrazione:

Nel corso del 2025 il C.d.A. si è riunito 15 volte, con una partecipazione del 100%. Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni hanno riguardato:

- acquisti, vendite ed investimenti e autorizzazione a sottoscrizione relativi contratti
- monitoraggio situazione economica-finanziaria e predisposizione bilancio
- relazione trimestrale della Datrice di Lavoro ai sensi art. 2381 c. 5 Codice Civile
- ammissione, recesso e passaggi di categoria soci
- concessione prestiti a persone socie lavoratrici
- convocazione assemblee soci
- provvedimenti in merito a partecipazione ad enti
- approvazione/modifiche regolamenti
- nomina OdV
- notifica verbale revisione annuale da parte Confcooperative

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, si è riunito informalmente, con cadenza regolare, per approfondire argomenti relativi al monitoraggio clima interno della base societaria, alla gestione del personale, all'affidamento di incarichi interni, al monitoraggio delle attività produttive e dei servizi, alla definizione rapporti istituzionali e con i vari attori del territorio.

2) Assemblea delle socie e dei soci:

La cooperativa, fin dalla sua costituzione propone ad ogni lavoratrice e lavoratore di essere socio, portando il proprio contributo non solo in termini operativi e professionali, ma investendo nel progetto complessivo della Cooperativa, prendendo parte ai processi decisionali e collaborando alla gestione della vita lavorativa e sociale. Questa strutturazione apre alla corresponsabilità nella costruzione e gestione di un luogo di lavoro capace di esprimere i valori scelti, nel rispetto delle caratteristiche e delle competenze di ciascuno. Lo sforzo comune è finalizzato a sperimentare una forma di impresa realmente democratica e partecipata, anche attraverso appositi spazi e strumenti di confronto e partecipazione.

Nel corso del 2025 si è tenuta un'assemblea delle socie e dei soci, con una partecipazione dell'86,73%.

I temi trattati hanno riguardato:

- la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 2/8/2002 n. 220;
- l'esame e l'approvazione del bilancio, del bilancio sociale, della nota integrativa, della relazione del Collegio Sindacale e la deliberazione in merito al risultato d'esercizio.

Oltre ai suddetti appuntamenti di carattere formale, nel corso del 2025 si sono svolte altre 4 assemblee informali, con una partecipazione media del 45,75%.

I principali temi all'ordine del giorno hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Aggiornamento sui settori/servizi/progetti/percorsi/iniziative in essere
- Aggiornamento politiche socio-sanitarie del territorio
- Approfondimenti situazione economica della cooperativa
- Riflessione in merito all'identità della cooperativa, alle modalità partecipative e al ricambio generazionale, clima interno
- Percorsi su temi relativi alla sostenibilità socio-ambientale
- Politiche salariali.

Informazioni sulle certificazioni in possesso dell'Ente

La Cooperativa:

- ✓ ha adottato il **modello organizzato D.Lgs. 231/2001**
- ✓ ha acquisito il **Rating di legalità**
- ✓ ha acquisito la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015** per:
 1. Progettazione ed erogazione servizi di manutenzione aree verdi, front-back office e archiviazione documentale per conto terzi, preparazione e distribuzione pasti per la ristorazione collettiva, servizi cimiteriali e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
 2. Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi, in regime diurno e residenziale, a favore di persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza.
- ✓ ha acquisito la **certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022** relativamente alle misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo per le seguenti attività: servizi socio-assistenziali ed educativi in regime diurno e residenziale a favore di persone anziane e con disabilità con diversi profili di autosufficienza, servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attività produttive, commerciali e di servizio in diversi settori merceologici.
- ✓ ha acquisito la **certificazione per la sicurezza delle informazioni ISO/IEC 27001:2022** relativamente all'erogazione di servizi di digitalizzazione e archiviazione di documenti cartacei e gestione di servizi di back-office.

La Legale rappresentante

Marini Maria Elisa

Villaverla, 26/03/2026

"La sottoscritta Marini Maria Elisa, nata a Thiene (VI) il 03/12/1968, dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale." (art.22 del d.lgs. 82/2005)."